

COMUNE DI LEGNARO

PROVINCIA DI PADOVA

Relazione illustrativa della Giunta comunale sulla gestione
2020

Si specifica che nel maggio 2019 si sono tenute le elezioni amministrative comunali, con la nomina di un gruppo amministrativo rinnovato, che, seppur in continuità, ha proposto e messo in atto proprie nuove indicazioni per la programmazione del periodo 2019-2024.

Agli inizi dell'anno 2020 a livello nazionale è sopravvenuta l'emergenza da Covid-19 che ha visto da parte del Governo Italiano la messa in atto di misure straordinarie per fronteggiarla, con rilevanti ripercussioni anche nella gestione dei servizi della Pubblica Amministrazione locale e nella programmazione ed esecuzione delle opere e attività. Tale situazione, che continua in questo 2021, ha colpito duramente l'equilibrio degli uffici comunali, imponendo di fatto una variazione delle abituali modalità di svolgimento delle attività, portando la PA ad operare in una zona per i più inesplorata, con un susseguirsi di nuove indicazioni legislative, amministrative e tecniche a cui attenersi anche nei rapporti con il cittadino.

Il cambiamento messo in atto nel 2020 a seguito anche delle indicazioni legislative, continuerà nel 2021 ed avrà effetti che sicuramente si protrarranno nei prossimi anni, quale ad esempio l'attività da remoto / lavoro agile del personale, e l'accesso ai servizi da parte dei dipendenti per appuntamento.

Un grande sforzo organizzativo ed operativo è stato fatto da parte di tutti gli uffici per fronteggiare l'emergenza Covid, soprattutto per riuscire destinare ai cittadini le risorse assegnate dallo Stato Centrale nelle diverse attività di sostegno delle fragilità sociali occorse; grande collaborazione si è avuta tra l'Ente e le forze di polizia e la protezione civile del territorio, al fine di garantire che tutti i cittadini in difficoltà avessero un supporto.

Nell'arco del 2020 vi sono state variazioni importanti nell'organico dell'Ente, tra cui:

- Nell'estate si è manifestata l'assenza in aspettativa dell'Architetto Sinigaglia già Responsabile Ufficio Tecnico, il quale ha ricevuto un importante incarico professionale presso un altro Ente Locale.
- L'ufficio Tecnico è stato suddiviso in due settori distinti, individuabili con le attività di Edilizia Privata e Urbanistica (Settore 3°) con nomina del Responsabile arch. Marini, e Lavori Pubblici e Manutenzione (Settore 7°) con nomina di Responsabile del geom. Tono.
- Vi è stato un avvicendamento nel settore Servizi alla Persona, con l'uscita per mobilità del Responsabile dott. Ragazzo, dettata dalla voglia di una crescita personale presso un Comune molto più grosso di Legnaro, e l'ingresso della dott.ssa Corniani, di cui da subito se ne è apprezzata la professionalità.
- Il settore Servizi alla Persona è stato successivamente diviso in due distinti settori per gestire al meglio le attività e responsabilizzare gli operatori, creando un Settore dedicato solamente ai Servizi Sociali con la nomina di Responsabile della dott.ssa Franchin.
- Nella primavera il Segretario Comunale, dott. Baldo, ha preso congedo per pensionamento, e solamente dopo alcuni mesi è stato possibile affidare l'incarico di Segretario al dott. Morabito; tale cambiamento è avvenuto nel peggior periodo possibile, e ha determinato non poche difficoltà sotto diversi aspetti amministrativi; grazie alla collaborazione di tutti gli operatori dell'Ente, ma soprattutto grazie alla Responsabile uff. Segreteria, dott.ssa Corniani, che si è resa disponibile per l'incarico di Vice-Segretario in mancanza del reggente, è stato possibile garantire il regolare funzionamento delle principali attività.

Nel documento unico di programmazione allegato al bilancio di previsione per l'anno 2020, erano riportate le attività a cui come Amministrazione comunale volevamo dare corso. Tali iniziative riguardano tutti i campi di intervento di una pubblica amministrazione, e seguono quanto specificato e indicato nel programma elettorale della nostra lista Moderati per Legnaro.

Le linee programmatiche indicate nel programma elettorale sono state così definite:

1. Pubblica amministrazione e imposte
2. Aspetti economici e lavoro
3. Urbanistica, viabilità e lavori pubblici
4. Ecologia e ambiente
5. Servizi sociali, assistenza e sanità
6. Scuola, istruzione e cultura

7. Giovani, sport e tempo libero

8. Sicurezza

Per ogni singola linea ci si erano dati degli obiettivi da realizzare nell'arco del mandato amministrativo, e tali obiettivi vengono ripresi e costantemente monitorati in fase di redazione del DUP allegato al bilancio di previsione dell'anno.

Di seguito un breve resoconto delle attività svolte nell'ultimo anno 2020, con l'indicazione del soddisfacimento degli obiettivi prefissati con l'eventuale indicazione delle modifiche occorse durante lo svolgimento dell'azione amministrativa. Ulteriori specifiche sono indicate nella relazione di fine mandato del Sindaco.

1. Pubblica amministrazione e imposte

Il 2020 ha visto la pubblicazione in rete del nuovo sito internet comunale, strumento essenziale e fondamentale per la comunicazione con il cittadino; tale è ancora nella fase di indicizzazione e implementazione completa dei documenti e servizi, è in continuo aggiornamento, anche nella struttura d'uso. Il sito presenta una interfaccia semplificata ed utilizzabile dalla maggior parte degli utenti anche da smartphone, e vede già la predisposizione per un futuro uso con le credenziali di accesso uniche definite a livello nazionale. Lo sviluppo del sito e la sua pubblicazione, ha visto un enorme sforzo da parte della Responsabile del Settore Segreteria, e grazie all'aiuto di tutti gli operatori è stato possibile garantire l'accesso alle informazioni più importanti per l'ente.

Nel corso dell'estate 2020 si è intrapreso un percorso di informatizzazione accelerando nella "transizione digitale" dell'ente, con la rimodulazione quasi complessiva delle apparecchiature hardware ad uso degli operatori, sia nella ridefinizione contrattuale del service informatico dell'Ente; tale cambiamento avrà positive ripercussioni per il futuro, e mira a garantire a tutti gli operatori una maggior immediatezza e velocità nello svolgimento delle pratiche quotidiane. Tale permetterà anche una maggiore fruizione del lavoro agile per gli operatori, permettendo anche una migliore conciliazione dei tempi di lavoro con la vita personale.

La modalità di ricevimento del pubblico presso la sede comunale si è dovuta adeguare alle indicazioni legislative, permettendo il ricevimento a tutte le persone con appuntamento, ma garantendo comunque la soddisfazione di eventuali richieste "in emergenza"; tale modalità di servizio ha determinato una riorganizzazione delle consolidate procedure operative, e grazie anche alle innovazioni tecnologiche apportate, garantirà nel futuro un miglioramento del servizio verso il cittadino, e una maggiore celerità di risposta.

È stato introdotto dalla Finanziaria del 2019 la nuova imposta municipale, che va a determinare l'imposta "la nuova IMU"; le aliquote sono sostanzialmente rimaste invariate rispetto agli anni precedenti.

È stato consolidato l'aumento dell'incasso derivante dalla IRPEF comunale, dovuta per la maggior parte dall'aumento della popolazione attiva residente.

Si è concluso l'iter legale in capo al concedente del servizio gestione rifiuti urbani, Consorzio Padova SUD, con la pronuncia da parte del Tribunale di Rovigo per l'omologazione della rinegoziazione del debito del Consorzio, garantendo così agli Enti Locali soci del Consorzio di poter liberare gli accantonamenti effettuati negli anni.

In merito alla definizione delle tariffe TARI, il nuovo gestore del servizio, Gestione Ambiente Scarl, sta attendendo pronunce e interpretazioni delle nuove disposizioni di ARERA per la stesura del PEF – Piano Economico Finanziario dell'Ente, che porterà la definizione dell'ammontare TARI. Per il 2020, sono state temporaneamente approvate, le tariffe in vigore nel 2019. Vi sono state delle agevolazioni garantite da fondi statali, per quelle imprese "danneggiate" a seguito delle prescrizioni governative derivanti dalla gestione della pandemia da Covid.

2. Aspetti economici e lavoro

L'anno 2020 ha visto stravolgimenti nelle attività lavorative del territorio, e molte misure di sostegno sono state implementate da parte del Governo; questo Ente ha messo in campo tutte le risorse trasferite dallo Stato per garantire la normale apertura delle attività lavorative, ma, purtroppo, la situazione di emergenza non ha permesso grandi libertà.

Grazie al costante lavoro della Polizia Locale e al prezioso aiuto della Protezione Civile, si è potuto garantire lo svolgimento del mercato settimanale secondo indicazioni legislative, portando alla chiusura solamente in quel periodo di lock-down stabilito a livello nazionale.

Si è cercato di sostenere le attività commerciali del territorio, permettendo e garantendo a tutte le attività presenti di poter aderire al progetto "Buoni Spesa", al fine di poter essere un sito dove poter spendere i buoni finanziati dallo Stato all'interno delle misure straordinarie per l'emergenza; tale indicazione è stata una specifica scelta amministrativa, dettata dalla volontà di permettere ai cittadini aventi diritto, di spendere i fondi statali (circa 50 mila euro solo ad aprile) liberamente in tutte le attività commerciali del paese.

È a regime la gestione interna dello sportello SUAP con un referente individuato in organico.

Per quanto possibile ha continuato l'attività il "mercato del contadino", dove si permette ai produttori diretti di ortofrutta della zona di poter vendere in piazza i frutti del proprio lavoro.

Continua il percorso di verifica del mercato settimanale, con un censimento dei posti liberi di cui richiedere la riassegnazione secondo normativa in vigore.

È continuato, per quanto possibile, il percorso operativo intrapreso con il protocollo di intesa per l'uso e la riapertura della Corte Benedettina, in collaborazione con Regione Veneto e Università di Padova.

Ha riaperto un punto di aggregazione, ed è stato iniziato un percorso di progettazione per lo sviluppo dell'intero territorio con nuovi insediamenti universitari e culturali.

3. Urbanistica, viabilità e lavori pubblici

Tutto il settore degli appalti pubblici ha subito un brusco rallentamento causa Covid, ma nonostante questo è comunque stato possibile effettuare molte attività di manutenzione ordinaria e avviare nuovi progetti.

È stato definito e aggiudicato l'appalto per i lavori di riqualificazione del sito sportivo "Arcostruttura"; le opere per circa 850 mila euro, vedranno la completa trasformazione del sito, e la messa a disposizione per il 2021 di un complesso energeticamente sostenibile e completamente fruibile dagli atleti di tutte le discipline. È iniziata anche la programmazione del parcheggio a fianco la struttura sulla SS Romea e il passaggio ciclopedonale di collegamento con viale dello Sport.

È continuata la manutenzione ordinaria degli spazi pubblici e del verde pubblico, anche se molti interventi hanno subito un forte rallentamento; sono state investite risorse economiche e professionali al fine di programmare interventi di manutenzione degli spazi a verde pubblico, degli spazi di viabilità urbana (marciapiedi e piste ciclopedonali) e spazi gioco.

È continuata la manutenzione della maglia idraulica territoriale, con una puntuale manutenzione di alcuni tratti di affossature pubbliche; continua anche la stretta collaborazione con il Consorzio di Bonifica Bacchiglione per attività in partnership e programmazione progettuale coordinata.

Sono praticamente terminati i lavori del primo stralcio della pista ciclabile sulla SS Romea verso Piove di Sacco, ed è iniziato l'iter progettuale esecutivo per procedere con l'appalto anche del secondo stralcio.

Sono state realizzate molte opere urbanistiche a servizio dei plessi scolastici del Centro e di Volparo, sulla scia della ridefinizione delle attività scolastiche in periodo emergenziale da Covid.

È iniziato l'iter progettuale per la realizzazione della rotatoria sulla SS Rome all'altezza del polo INFN – Agripolis, per eliminare il semaforo esistente e continuare a creare un percorso per la mobilità debole con il prolungamento del collegamento ciclopedonale verso Padova; questa attività è in stretta collaborazione con la Regione Veneto e l'Università di Padova.

È iniziato l'iter progettuale per la realizzazione della rotatoria sulla Provinciale all'uscita di Via Orsaretto, in collaborazione con la Provincia di Padova. Tale permetterà di rallentare il traffico veicolare

in prossimità del centro del Paese, dove vi è una elevata presenza di pedoni, molti bambini e ragazzi, che fruiscono delle locali attività, e consentirà un più rapido deflusso del traffico veicolare in transito dal Piovese-Saccisica verso Padova sulla SP, e in transito da Padova verso la Saccisica soprattutto lungo via Orsaretto. I progettisti hanno chiare indicazioni sull'inserimento urbanistico dell'opera in considerazione del sito storico in cui sarà realizzata, e ci sono contatti per un probabile co-finanziamento dell'opera da parte della Provincia di Padova.

È iniziato l'iter progettuale del Piano Mobilità Ciclo-Pedonale, per la programmazione dei futuri collegamenti ciclo-pedonali sul territorio, nonché per la manutenzione di quelli esistenti.

È proseguito l'iter progettuale per la messa in sicurezza dei passaggi pedonali su via Roma e lungo tutta la SP, che auspichiamo possa esser messo in pratica al più presto.

Sul progetto di eliminazione delle barriere architettoniche si è voluto dare una organicità ai già molti interventi eseguiti e programmati, e a seguito di partecipazione ad un bando regionale, che ci ha visto assegnatari di un contributo, si è incaricato un professionista per la redazione del PEBA – Piano Eliminazione Barriere Architettoniche, ed è in fase di elaborazione un documento progettuale al fine di individuare e programmare interventi specifici per l'abbattimento delle barriere esistenti nel territorio. Tale progetto si integra alle indicazioni di priorità che l'Amministrazione ha sempre dato nell'esecuzione degli interventi, considerando che l'attenzione sul tema è sempre stata molto alta, e tutti gli interventi finora realizzati hanno considerato e attuato l'aspetto dell'eliminazione delle barriere architettoniche (es. riqualificazione dei percorsi pedonali del centro e di accesso ai plessi scolastici). È stato fatto un grande lavoro di collaborazione con il privato, per definire e ripartire con le opere nel complesso da anni fermo sito di fianco alla rotatoria di Legnaro; l'area è stata acquisita da procedura giudiziale, e si è dovuto intraprendere un percorso virtuoso per la sistemazione delle pendenze in essere, considerando le vicissitudini passate. Siamo giunti ad una definizione del percorso, e questo vedrà la messa in atto della convenzione per la realizzazione delle opere previste sul sito, con la sistemazione del parcheggio adiacente alla storica Chiesetta, al sito Comunale Sala De Andrè e al complesso della Scuola Elementare del Centro.

4. Ecologia e Ambiente

La manutenzione del verde pubblico è sempre tra le voci di spesa più importanti per l'ente; nel 2020 sono stati eseguiti molti interventi di manutenzione, pulizia e potatura, anche al fine di mettere in sicurezza il territorio; in stretta collaborazione con il consulente agronomo, sono continuate le potature e relativi reimpianti, che saranno parte di un piano pluriennale di interventi. Purtroppo anche questo genere di attività ha subito un forte rallentamento dato dall'emergenza Covid.

Si è proseguito nella attività di derattizzazione su particolari siti pubblici del territorio, e si è cercato di contenere il proliferarsi delle zanzare estive con la sensibilizzazione dei cittadini sul tema mediante anche incontri pubblici e con la distribuzione di un primo kit di pastiglie ad uso privato da utilizzare per bloccare la proliferazione delle zanzare.

Sul tema traffico e mobilità sostenibile, è proseguito il confronto con l'area metropolitana di Padova sul PUMS (piano urbano mobilità sostenibile), anche in considerazione della nuova gara di assegnazione del servizio di trasporto urbano indetta dalla Provincia assegnata in via definitiva a Busitalia, ma rivista completamente dopo lo stop da Covid; i percorsi e le tratte saranno riviste in ottica emergenziale, e nel prossimo futuro si capirà come sarà gestito il servizio.

È continuata in stretta sinergia e collaborazione con l'Università di Padova l'attività di richiesta della linea Tram con capolinea Agripolis; si sono avuti diversi incontri con i referenti dell'Università, e ci sono stati diversi contatti anche con la municipalità di Padova e con la Provincia; auspichiamo che le risorse a disposizione, per la maggior parte fondi pubblici statali, permettano, anche in un secondo stralcio, di far arrivare il Tram sul territorio del Comune, al fine di permettere alle migliaia di utenti (cittadini e studenti) di poter usufruire del servizio.

Si continua l'installazione dei corpi illuminanti di pubblica illuminazione con lampade a LED ad alto risparmio energetico, implementando la rete esistente, sfruttando il finanziamento Statale che

annualmente assegna risorse destinate all'efficientamento energetico del territorio; l'illuminazione pubblica non è solamente un semplice servizio pubblico, ma garantisce una sicurezza personale e stradale a tutti i cittadini residenti, garantendo anche un maggior decoro urbano; l'intenzione è di riuscire con prossimi sicuri finanziamenti di coprire le aree del territorio a maggior densità abitativa. La riqualificazione della struttura sportiva Arcostruttura, che vede inoltre l'installazione di un sistema di riscaldamento ad alta efficienza in pompa di calore e di un impianto fotovoltaico elettrico a servizio della struttura, porterà un notevole risparmio nei costi di gestione e garantirà una maggiore sostenibilità ambientale del complesso.

Il servizio gestione rifiuti urbani ha un nuovo ente concessionario, Gestione Ambiente Scarl, con cui si è iniziata una serie di incontri al fine di riallacciare stretti rapporti di collaborazione per addivenire ad una efficace ed efficiente raccolta dei RSU e mettere in atto altri interventi tecnici ambientali per migliorare la qualità di vita del territorio. Il servizio operativo è molto buono, e tale viene confermato dai rapporti ISPRA per la % della raccolta differenziata; vi sono state alcune segnalazioni sull'operatività prontamente risolte dal gestore. Diversamente si rilevano alcune problematiche di comunicazione, anche in considerazione dello stop del servizio di sportello locale; anche queste sono in gestione da parte del gestore e attenzionate dagli uffici e dall'amministrazione.

Relativamente al Consorzio Padova Sud, nostro primo referente per la gestione del servizio rifiuti, si è avuto l'accoglimento da parte del tribunale di Rovigo del piano di ristrutturazione del debito in capo al Consorzio, che permetterà anche al nostro Comune di liberare l'importo accantonato nel fondo di riserva. Si sta lavorando affinché si definisca al meglio l'attività amministrativa, in modo da gestire la concessione fino a scadenza concordata.

5. Servizi sociali, assistenziali e sanità

L'emergenza COVID ha acuito le fragilità sociali. Lo Stato Centrale ha destinato molte risorse, e si è cercato di gestirle al meglio, grazie al prezioso lavoro della Responsabile di Settore Sociale e degli operatori dell'Ente, alla stretta collaborazione con le Forze dell'Ordine, con la Polizia Locale e con la Protezione Civile del Territorio.

Un importante azione di contrasto alla situazione emergenziale, ha visto la destinazione delle risorse ricevute (primo step di € 50 mila ad aprile) con il progetto Buoni Spesa; si è voluto definire un iter di individuazione dei beneficiari che tenesse conto in maniera oggettiva delle necessità, con la stesura finale di un elenco degli aventi diritto; si è specificatamente scelto di coinvolgere tutte le attività commerciali del territorio che rientravano nei parametri definiti, e con un grande sforzo nel giro di pochi giorni si è riusciti a destinare al territorio le risorse disponibili.

Il Progetto Buoni Spesa è stato ripetuto a fine 2020 con risorse proprie dell'Ente e con ulteriori risorse destinate dallo Stato che saranno erogate durante il 2021.

Sono stati naturalmente confermati gli aiuti storici alle famiglie e ai cittadini in difficoltà, mediante l'erogazione di molti sostegni, anche economici, con un occhio particolare alle fasce più deboli, quali gli anziani, le persone in disagio sociale e i portatori di disabilità.

Si è cercato di collaborare attivamente con le associazioni del territorio, per garantire a tutti un sostegno e supporto, anche umano.

Sono stati attivati diversi percorsi di sostegno e supporto alle fasce deboli, con progettazioni specifiche alcune già attivate nel 2020 e altre di prossima attivazione, quali ad esempio:

- progetto disabili che mira a dare sostegno e supporto, soprattutto alle famiglie
- progetto di supporto minori, con destinatari giovani e ragazzi, al fine di aiutarli nel superamento di questa delicata fase emergenziale
- progetto di supporto psicologico alle famiglie, rivolto soprattutto ai genitori
- progetto anziani, con destinatari gli over 65, attuato anche con sportello telefonico dedicato
- progetto "una comunità attiva", in collaborazione con una professionista psicologa e l'istituto comprensivo scolastico

Molti servizi sono stati finalizzati all'aiuto delle mamme e dei genitori, con l'apertura di sportelli ascolto, attività rivolte alla consulenza psico-educativa per genitori e insegnanti.

Continua la partecipazione alla "alleanza per le famiglie" insieme ad altri 6 Comuni della Saccisica, 4 vicariati, 6 istituti comprensivi ed altre realtà attive nel settore sociale, anche se il difficile periodo rende molto difficoltosa la gestione, soprattutto degli incontri.

Il Comune partecipa attivamente nel sostenere i servizi di mensa e trasporto scolastico per i figli delle famiglie in difficoltà economica, intervenendo con un contributo per il pagamento di parte del servizio. Viene inoltre compensato il costo totale dei servizi con un importante intervento economico previsto da bilancio. In questo periodo di emergenza, si è anche provveduto a rideterminare la fruizione del servizio trasporto scolastico e mensa, accogliendo anche richieste economiche dei gestori a ristoro delle maggiori spese sostenute causa Covid.

È stato garantito un supporto economico all'istituto comprensivo per progettazioni specifiche da attivare con gli studenti, con percorsi concordati anche con l'amministrazione comunale.

Grande impegno è stato messo anche per garantire il contributo economico alla scuola materna parrocchiale, anche con la partecipazione attiva alla vita organizzativa e gestionale dell'ente.

Si è iniziato nel 2019 il "progetto comunicazione facilitata", come la CAA – comunicazione aumentativa alternativa, che intraprende un percorso per realizzare l'ambizioso progetto di implementare supporti per la comunicazione facilitata nel territorio, così da migliorare la socializzazione e la qualità della vita delle persone in difficoltà. Il progetto è seguito da un professionista, e sono iniziati gli interventi sui parchi pubblici (es. Volparo) con l'installazione di specifiche tabelle comunicative nel parco Diritti dei Bambini di Volparo. Tale percorso di comunicazione facilitata continuerà nel futuro, al fine di dare copertura alle strutture pubbliche e all'intero territorio comunale.

Grande sforzo organizzativo e amministrativo è stato profuso per la realizzazione dei Centri Estivi "KAIROS 2020", grazie soprattutto alla fondamentale collaborazione con Parrocchia di Legnaro e ASD Legnaro PGS2000, che ha permesso lo svolgimento in sicurezza per l'estate delle attività.

Grazie ad un importante contributo di una società privata del territorio di Legnaro, è stato possibile co-finanziare un nuovo pullmino 9 posti attrezzato per il trasporto di persone con disabilità; tale sarà destinato alle associazioni del territorio così da permettere alle persone più fragili di poter fruire dei servizi a loro dedicati anche fuori dal territorio comunale.

È iniziato il percorso di avvio della convenzione con Ater per la gestione delle case popolari di proprietà del Comune; sono state avviate le pratiche per la cessione dei primi locali, al fine di concedere locali perfettamente abitabili e garantire in questo periodo emergenziale il diritto di abitazione con il corretto percorso amministrativo.

6. Scuola, istruzione e cultura

La scuola è l'ente che ha maggiormente sofferto per questa situazione emergenziale. Molte risorse sono state destinate dallo Stato per riuscire ad attivare soluzioni per aiutare i ragazzi, e con uno sforzo di tutti i settori dell'Ente, sono state strutturate molte attività e opere per permettere gli accessi e la fruizione in sicurezza dei plessi da parte degli operatori e dei ragazzi.

Sono continuate le opere per mantenere in efficienza il complesso scolastico del centro paese e di Volparo, con alcune opere di manutenzione ordinaria dei plessi; la situazione emergenziale continuerà anche nel 2021 e si vedrà cosa sarà strutturato a livello di Governo Centrale.

È stato possibile organizzare durante l'estate gli incontri culturali Verdestate in Corte Benedettina, con grande sforzo operativo per rispettare le indicazioni e prescrizioni Covid. Le rimanenti attività e manifestazioni culturali programmate sono state sospese e non è stato possibile riprogrammarle per fine anno; sono state fatte delle azioni simboliche a sostegno delle attività anche culturali, ma purtroppo con scarsi risultati.

È stata fatta una attività di riorganizzazione e riordino del centro culturale Biblioteca, con la riorganizzazione degli spazi e l'acquisto di nuovi arredi, per consentire nel prossimo futuro una fruizione ottimale da parte degli utenti.

7. Giovani, sport e tempo libero

L'anno 2020 è stato gestito in termini sportivi secondo prescrizioni Statali, e le ASD che avevano i requisiti hanno fatto un grosso sforzo organizzativo per permettere ai loro atleti di poter fruire dei servizi. Nonostante questo il servizio è stato fortemente ridotto e si può immaginare una debole ripresa solo nel tardo 2021.

Sono partiti i lavori di ristrutturazione della Arcostruttura, che presumibilmente vedranno termine per la primavera dell'anno 2021. Il sito sarà funzionale per, quasi, qualsiasi tipologia di sport, e la struttura sarà energeticamente sostenibile.

Sono state fatte manutenzioni straordinarie al palazzetto dello sport, implementando ed efficientando l'impianto di illuminazione interna, con nuovi corpi illuminanti a LED.

Tutti i corsi e le attività in presenza sono stati, purtroppo, sospesi, ma grazie alla collaborazione con molte associazioni del territorio è stato possibile attivare qualche attività on line. L'Associazione AVIS nello specifico, ha messo a disposizione i propri locali per attivare i corsi in presenza relativi al Sociale, garantendo così una continuità assistenziale, e dimostrando una grande disponibilità e collaborazione. Si stava organizzando e definendo l'iter di gestione del Parco Cavour, con l'inizio di una progettualità che abbracciasse la nuova struttura e il parco. Purtroppo lo stop dovuto all'emergenza non ha reso possibile il proseguimento delle proposte, che saranno, se consentito, riprese nel tardo 2021.

8. Sicurezza

Grande sforzo organizzativo ed operativo è stato fatto dal corpo di Polizia Locale coadiuvato dalla Protezione Civile, per garantire il rispetto delle prescrizioni legate all'emergenza pandemica; attività svolta su vari fronti, quali il controllo degli accessi e l'organizzazione per la fruizione dei mercati settimanali da parte dei cittadini, il controllo del territorio e degli spostamenti, il controllo delle attività commerciali, l'assistenza al Servizio Sociale per la gestione pratica delle attività quali i buoni spesa, e molto altro; il tutto in stretta sinergia e piena collaborazione con le forze dell'ordine, in particolare con tutti gli operatori e il Comandante dei Carabinieri della locale stazione.

Nel 2020 è iniziato l'iter progettuale per definire l'implementazione massiva del sistema di videosorveglianza e videocontrollo del territorio comunale; tale attività ha visto preliminarmente l'incarico ad un professionista per definire un progetto che possa essere sottoposto alla commissione vigilanza provinciale, con l'indicazione dei punti dove posizionare le nuove apparecchiature. I siti controllati sono stati individuati grazie alla collaborazione delle forze dell'ordine e con un grande lavoro da parte della Polizia Locale; il progetto prevede, oltre che le normali telecamere di videosorveglianza, anche l'installazione di varchi di accesso al territorio su tutte le strade in uscita dal Comune. Tale masterplan sarà attivato per stralci funzionali, al fine di addivenire ad una graduale copertura del territorio.

Continua la costante sinergia e collaborazione con il Comune di Padova per il servizio in convenzione e il supporto alla nostra Polizia Locale, con evidenti effetti positivi sul territorio; in ottica collaborativa e di continuità territoriale, si è strutturata una ulteriore convenzione con il Comune di Polverara che prevede un servizio di "scambio ore", consentendo il controllo del territorio contiguo con una pattuglia composta da 2 operatori in contemporanea.

Continua il rapporto sinergico e di collaborazione con le forze dell'ordine presenti nel nostro territorio, per mantenere sempre alta l'attenzione su tutti i fatti che accadono nel comune e cercando di fare molta attività di prevenzione.

COMUNE DI LEGNARO
PROVINCIA DI PADOVA

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2020

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

PREMESSA**Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio 2019
- o) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. 118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs. n. 126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);

- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto.

I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);

- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 – Il bilancio di previsione finanziario

Il bilancio di previsione finanziario è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 62 in data 19/12/2019.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

N. ordine	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
1	Consiglio	1	20/02/2020	
2	Giunta	19	27/02/2020	Riaccertamento ordinario
3	Giunta	37	31/03/2020	Ratificata C.C. 11 del 26/05/20
4	Giunta	42	23/04/2020	Ratificata C.C. 12 del 26/05/20
5	Consiglio	14	26/05/2020	
6	Giunta	56	11/06/2020	Ratificata C.C. 23 del 30/07/20
7	Consiglio	24	30/07/2020	Salvaguardia equilibri
8	Giunta	99	02/09/2020	Ratificata C.C. 30 del 28/09/20
9	Giunta	102	17/09/2020	Ratificata C.C. 30 del 29/09/20
10	Consiglio	31	29/09/2020	
11	Giunta	116	06/11/2020	Ratificata C.C. 37 del 30/11/20
12	Consiglio	39	30/11/2020	Salvaguardia equilibri
13	Giunta	133	01/12/2020	Ratificata C.C. 45 del 22/12/20

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione/Piano di assegnazione delle risorse con deliberazione n. 2 in data 09/01/2020.

Con la delibera di Consiglio comunale su citata sono stati richiamati i provvedimenti adottati/ confermati, per l'esercizio di riferimento, in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici.

1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio **2020** si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione pari a € 1.372.039,13 (euro unmilionetrecentosettantaduemilatrentanove/13), così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2902361,27
RISCOSSIONI	(+)	1231491,84	5749790,98	6981282,82
PAGAMENTI	(-)	945490,48	4879049,88	5824540,36
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4059103,73
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4059103,73
RESIDUI ATTIVI	(+)	488125,26	567429,46	1055554,72
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	552705,22	1168087,16	1720792,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			536110,88
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1485716,06
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) ⁽²⁾	(=)			1372039,13

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020:

Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/20 ⁽⁴⁾		87322,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contezioso		
Altri accantonamenti		39031,14
Totale parte accantonata (B)		126353,14
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		77189,69
Vincoli derivanti da trasferimenti		114805,75
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		39696,00
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		231691,44
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		37862,78
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		976131,77
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	1.539.926,31
Totale accertamenti di competenza	+	6.317.220,44
Totale impegni di competenza	-	6.047.137,04
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	2.021.826,94
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	- 211.817,23

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	48.954,62
Minori residui attivi riaccertati	-	13.539,31
Minori residui passivi riaccertati	+	173.924,06
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	209.339,37

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	- 211.817,23
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	209.339,37
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	899.711,20
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	474.805,79
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2020	=	1.372.039,13

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si rileva che:

Il risultato di amministrazione è composto per €. 209.339,37 dalla gestione dei residui (differenza tra residui passivi ed attivi eliminati), per €. 474.805,79 per non aver applicato l'avanzo (trattasi di fondi vincolati per €. 26.366,00, mentre la restante parte è l'accantonamento precauzionale, come richiesto dalla Corte dei Conti, su quota debiti del Consorzio Padova Sud, di cui una quota è stata svincolata a novembre con l'ultima variazione di bilancio a seguito dell'invio, da parte del consorzio, del rendiconto 2020 al 31/07/2020 dopo l'omologazione della ristrutturazione del debito da parte del Tribunale di Rovigo) infine per €. 687.893,97 deriva dalla gestione di competenza con l'avanzo applicato al bilancio (all'interno di questo importo troviamo i fondi quali FCDE, fondo rischi, indennità fine mandato e fondo ccnl per €. 92.875,14).

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni è il seguente:

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020
Risultato di amministrazione	981.951,58	1.226.669,72	994.705,58	1.374.516,99	1.372.039,13

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

1.4.1 - Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20 - 02	10117	Fondo crediti di dubbia esigibilità	33.100,00	- 9.100,00	24.000,00
20 - 03	21524	Fondo rischi contenzioso			-
20 - 03		Fondo passività potenziali			-
20 - 03	21522	Fondo indennità fine mandato del sindaco	1.255,00	999,14	2.254,14
20 - 03	21526	Fondo ccnl	17.191,00	19.586,00	36.777,00

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 126.363,14 come risulta dall'allegato a/1) Risultato di amministrazione – quote accantonate e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	variazione accantonamenti in sede di rendiconto	Risorse accantonate presunte al 31/12
		a	b	c	d	e= a-b+c+d
10117	Fondo crediti dubbia esigibilità	72.290,00			15.032,00	87.322,00
21522	Fondo fine mandato sindaco	999,14	-	1.255,00		2.254,14
21526	Fondo ccnl	19.586,00	-	17.191,00	-	36.777,00
21523	Altri fondi accantonati potenziali	745.439,56			- 745.439,56	-
						-
						-

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente.

La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla

sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente per il calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ha utilizzato il metodo A ordinario con quota di accantonamento del 100%.

Tipologia	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Residui attivi al 31/12/2020	Stanziamen- to FCDE minimo	Stanziamen- to FCDE
10101	Recupero Imu accertamenti anni pregressi	54,87	16.082,95	1.661,37	8.825,00
30100	Recupero spese	100	16.935,04	16.935,04	16.936,00
30500	Risarcimento danni	100	33.492,38	33.492,38	33.492,00
30500	Introiti diversi	99,87	17.090,38	14.393,14	17.068,00
30200	Proventi sanzioni codice della strada	25,39	43.327,47	11.000,84	11.001,00

Fissato in €. 72.290,00 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2020	+	72.290,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2020 (previsioni definitive)	+	24.000,00
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	+	
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2020 (1+2+3)	+	96.290,00
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2020*	-	87.322,00
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)**	-	8.968,00
7	Quota svincolata (4-5, se positivo)***	+	8.968,00

* Corrisponde al totale FCDE al 31/12/2020 risultante dal prospetto precedente ovvero all'importo risultante al rigo 4, se l'ente opta per il metodo semplificato.

** La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2020. In caso di insufficienza si crea un disavanzo.

*** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL).

B) Fondo rischi contenzioso

Non sono previsti accantonamenti al fondo rischi da contenzioso al 31/12/2020.

C) Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2020 non si registrano passività potenziali.

È stata svincolata la somma di €. 745.439,56, accantonata a seguito della perdita sul rendiconto anno 2019 del Consorzio Padova sud, perché il Consorzio ha inviato un pre consuntivo dell'anno 2020 alla data del 31/07/2020 evidenziando un utile ed un patrimonio netto positivo dovuto all'omologazione, da parte del tribunale di Rovigo, a giugno 2020, della ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 182 L.F..

Altri fondi - Fondo accantonato per indennità di fine mandato

E' previsto nei principi contabili che ogni anno una mensilità dell'indennità del sindaco sia accantonata per poi essere erogata alla fine del mandato. A seguito delle elezioni del Sindaco di giugno 2019 è stata accantonata la prima e la seconda quota pari ad €. 2.254,14.

Altri fondi - Fondo accantonato per rinnovi contrattuali

E' stata accantonata la somma di €. 36.777,00 per i rinnovi contrattuali del personale dipendente e per il rinnovo dei contratti dei dirigenti.

1.4.2 - Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2020 ammontano complessivamente a €. 231.691,44 come risulta dall'allegato a/2) Risultato di amministrazione – quote vincolate e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	77.189,69	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	114.805,75	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Altri vincoli		4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	39.696,00	5
TOTALE	231.691,44	

L'importo di €. 77.189,69 deriva dai così detti "oneri di urbanizzazione".

L'importo di €. 39.696,00 deriva dalle quote annuali per le borse di studio Pisa-Zaccaria.

L'importo di €. 114.805,75 deriva per €. 600,00 da vincoli su impegnativa di cura, per €. 30.000,00 da contributo statale per incarichi professionali e per €. 84.205,75 derivanti dal contributo statale così detto "fondone" di cui €. 57.966,00 di minori entrate per recupero evasione tributaria e al c.d.s. che, a seguito di varie recenti precisazioni sul rendiconto da presentare entro maggio, sembrerebbe non potessero essere finanziate dal contributo su citato.

Non vi sono vincoli da trasferimenti e da mutui perché le entrate corrispondono esattamente alle spese impegnate o confluite nel fondo pluriennale vincolato di spesa.

1.4.3 - Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2020 ammontano complessivamente a €. 37.862,78 come risulta dal prospetto allegato 3/a) Risultato di amministrazione – quote destinate e sono relative alle spese d'investimento.

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA

2.1 – Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 687.893,97 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2020
Accertamenti di competenza	+	6.317.220,44
Impegni di competenza	-	6.047.137,04
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	1.539.926,31
Impegni confluiti nel FPV	-	2.021.826,94
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	899.711,20
		687.893,97

Osservazioni:

Come già analizzato precedentemente nell'importo €. 687.893,97 della gestione di competenza, trovano allocazione, al suo interno, i fondi quali FCDE, fondo rischi, indennità fine mandato e fondo ccnl pari a €. 126.353,14 somma che per i principi contabili non può essere impegnata e che confluisce nel risultato di amministrazione.

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2018	2019	2020 Previsioni	2020 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	256.860,68	367.301,82	291.350,46	291.350,46
Entrate titolo I	+	3.639.706,93	3.544.559,80	3.524.254,00	3.553.655,22
Entrate titolo II	+	197.269,45	257.733,75	932.505,00	893.691,92
Entrate titolo III	+	719.595,65	549.279,31	587.595,00	466.450,90
Totale titoli I, II, III (A)		4.556.572,03	4.351.572,86	5.044.354,00	4.913.798,04
Disavanzo di amministrazione	-				
Spese titolo I (B)	-	3.722.601,70	3.794.961,66	5.208.290,60	3.944.426,00
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	367.301,82	291.350,46		536.110,88
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	409.288,09	422.917,85	115.811,00	108.295,64
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		314.241,10	209.644,71	11.602,86	616.315,98
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	45.362,99	23.597,29	162.875,14	69.814,99
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	113.013,45	218.319,74	240.000,00	238.503,46
Contributo per permessi di costruire	+	113.013,45	218.319,77	240.000,00	238.503,46
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+				
Altre entrate (specificare:.....)	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	238.952,96	189.741,20	414.478,00	403.402,82
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-	4.000,00	7.625,00	20.000,00	20.000,00
Altre entrate (generiche f. s.c.) e vincolate covid	-	234.952,96	182.116,20	394.478,00	391.151,74
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		233.664,58	261.820,54	0,00	521.231,61

Come si vede dal prospetto di cui sopra il bilancio corrente di previsione è in equilibrio, mentre il rendiconto presenta un avanzo di €. 521.231,61. Nella casella dell'utilizzo dell'avanzo si è volutamente iscritto l'importo utilizzato per impegni di spesa anziché quello complessivo, comprensivo dei vari fondi (fcde, ccnl, fine mandato, rischi) altrimenti il risultato sarebbe stato di €. 614.291,76 come quello del prospetto allegato al bilancio, questo per dare un dato più vicino ai risultati del rendiconto costituito da impegni ed accertamenti.

Equilibrio di parte capitale					
		20108	2019 Rendiconto	2020 Previsioni	2020 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	230.554,31	824.132,92	1.248.575,85	1.248.575,85
Entrate titolo IV	+	577.856,63	843.385,60	1.272.348,08	652.579,68
Entrate titolo V	+	-	271.780,68	-	-
Entrate titolo VI	+	240.000,00	810.000,00	-	-
Totale titoli IV, V, VI (M)		817.856,63	1.925.166,28	1.272.348,08	652.579,68
Spese titolo II (N)	-	988.683,12	1.269.930,87	3.432.237,99	1.243.572,68
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	824.132,92	1.248.575,85	-	1.485.716,06
Spese titolo III (P)	-	-	271.780,68	-	-
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-	-	-	-	-
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		- 764.405,10	- 40.988,20	- 911.314,06	- 828.133,21
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	113.013,45	218.319,74	240.000,00	238.503,46
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	238.952,96	189.741,20	414.478,00	403.402,82
Entrate diverse utiliizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-	-	-	-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	638.636,80	173.093,95	736.836,06	736.026,30
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (R+S-F+G-H)		171,21	103.527,21	-	72.792,45

Come si vede dal prospetto di cui sopra il bilancio di previsione è in equilibrio mentre il rendiconto presenta un avanzo di €. 72.792,45.

2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2019 al bilancio dell'esercizio 2020

Il rendiconto dell'esercizio 2019 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 1.374.516,99

Con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2019 per €. 899.711,20 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
al bilancio corrente (Fondi f.c.d.e., ecc.)	92.875,14				92.875,14
al bilancio corrente fondi potenziali					-
al bilancio conto capitale	297.000,00	119.775,42	4.572,64	315.488,00	736.836,06
al bilancio corrente una tantum				70.000,00	70.000,00
					-
TOTALE AVANZO APPLICATO					899.711,20
AVANZO 2019					1.374.516,99
RESIDUO					474.805,79
TOTALE AVANZO DISPONIBILE					474.805,79

Distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, di seguito si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

CO/CA	Art.	Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
Co		Fondi (F.c.d.e., CCNL, rischi, ecc.)	92.875,14	0,00	92.875,14
Co		Spese correnti non ripetitive	70.000,00	68.814,99	1.185,01
Ca		Spese in conto capitale	736.836,06	736.026,30	809,76
TOTALI			899.711,20	804.841,29	94.869,91

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali:

Fondo	Atto
Riserva	Giunta comunale n. 30 del 12/03/2020
Riserva	Giunta comunale n. 69 del 23/06/2020
Riserva	Giunta comunale n. 98 del 02/09/2020
Riserva	Giunta comunale n. 111 del 29/10/2020
Riserva	Giunta comunale n. 150 del 29/12/2020

2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	3.436.200,00	3.524.254,00	3%	3.553.655,22	1%
Titolo II	Trasferimenti	365.853,00	932.505,00	155%	893.691,92	-4%
Titolo III	Entrate extratributarie	603.395,00	587.595,00	-3%	466.450,90	-21%
Titolo IV	Entrate da transf. c/capitale	3.023.000,00	1.272.348,08	-58%	652.579,68	-49%
Titolo V	Entrate da riduzione e di attività finanziarie	-	-	-	-	#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	150.000,00	-	-100%	-	#DIV/0!
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	500.000,00	500.000,00	0%	-	-
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.440.000,00	1.450.000,00	1%	750.842,72	-
Totale		9.518.448,00	8.266.702,08	=	6.317.220,44	-24%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	4.063.411,00	5.208.290,60	28%	3.944.426,00	-24%
Titolo II	Spese in conto capitale	3.131.540,00	3.432.237,99	10%	1.243.572,68	-64%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	#DIV/0!
Titolo IV	Rimborso di prestiti	383.497,00	115.811,00	-70%	108.295,64	-6%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	500.000,00	500.000,00	0%	-	-
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	1.440.000,00	1.450.000,00	1%	750.842,72	-
Totale		9.518.448,00	10.706.339,59	12%	6.047.137,04	-44%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. Gli scostamenti in entrata derivano da norme statali e regionali che individuano nuovi trasferimenti ai comuni (titolo II e IV) e da altre maggiori entrate principalmente dovute all'emergenza sanitaria da Covid 19. L'anticipazione di tesoreria non utilizzata durante l'anno e le partite di giro che hanno lo stesso importo sia in entrata che in spesa e vi confluiscono le voci quali le ritenute di legge e lo split payment. Sul fronte della spesa corrente e d'investimento gli scostamenti sulle previsioni iniziali derivano dall'applicazione dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato e dall'applicazione delle maggiori entrate di cui sopra.

- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. Anche in questo caso gli scostamenti maggiori derivano dai trasferimenti che non si sono realizzati durante l'anno e che con i nuovi principi contabili devono essere accertati nell'anno in cui verranno erogati. Sul fronte della spesa anche in questo caso le differenze sono dovute ai contributi non assegnati come sopra ma anche dal fondo pluriennale di spesa che ha spostato impegni dall'anno 2020 all'esercizio 2021 (2.021.826,94) e ai fondi (fcde, ccnl. Fine mandato, rischi, ecc.) che non vengono impegnati ma solo previsti.

2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2020 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	27.215,87
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	5.879,32
Altre (da specificare)	
Totale entrate	33.095,19
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre spese una tantum finanziate da avanzo di amministrazione	70.000,00
Totale spese	70.000,00
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	-36.904,81

Sezione 3 – LE ENTRATE

3.1 – Il risultato della gestione di competenza

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo I – Entrate tributarie	3.303.060,81	3.639.706,93	3.544.559,80	3.553.655,22
Titolo II – Trasferimenti correnti	209.286,20	197.269,45	257.733,75	893.691,92
Titolo III – Entrate extratributarie	550.509,50	719.595,65	549.279,31	466.450,90
ENTRATE CORRENTI	4.062.856,51	4.556.572,03	4.351.572,86	4.913.798,04
Titolo IV – Entrate in conto capitale	684.614,40	577.856,63	843.385,60	652.579,68
Titolo V – Riduzione attività finanz.	-	-	271.780,68	-
Titolo VI – Accensione mutui	150.000,00	240.000,00	810.000,00	-
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	834.614,40	817.856,63	1.925.166,28	652.579,68
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	-	-	-	-
Titolo IX – Servizi conto terzi	719.733,92	1.049.259,96	708.141,40	750.842,72
Avanzo di amministrazione	773.972,63	971.733,31	328.796,29	899.711,20
Totale entrate	6.391.177,46	7.395.421,93	7.313.676,83	7.216.931,64

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni, da tener presente, nel 2020, i trasferimenti statali per emergenza sanitaria da Covid 19:

Autonomia finanziaria

	Anno 2017	%	Anno 2018	%	Anno 2019	%	Anno 2020	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	3.853.570,31	95%	4.359.302,58	96%	4.093.839,11	94%	4.020.106,12	82%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	209.286,20	5%	197.269,45	4%	257.733,75	6%	893.691,92	18%
ENTRATE CORRENTI	4.062.856,51	100%	4.556.572,03	100%	4.351.572,86	100%	4.913.798,04	100%

3.1 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	1.365.000,00	1.363.795,00	1.403.081,66	2,88%
ICI/IMU recupero evasione	50.000,00	40.434,00	27.215,87	-32,69%
TASI	500,00	500,00	13,00	-97,40%
Addizionale ENEL	-	-	-	
Addizionale IRPEF	830.000,00	857.420,00	857.420,00	0,00%
Imposta sulla pubblicità	40.000,00	55.000,00	47.481,07	-13,67%
Imposta di soggiorno	-	-	-	
Imposta di scopo	-	-	-	
TARI	-	-	-	
TARSU/TARI recupero evasione	-	-	-	
TOSAP	22.000,00	19.591,00	27.546,15	40,61%
Altri tributi	15.000,00	45.000,00	48.383,53	7,52%
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	2.322.500,00	2.381.740,00	2.411.141,28	1,23%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	1.113.700,00	1.142.514,00	1.142.513,94	0,00%
Totale fondi perequativi	1.113.700,00	1.142.514,00	1.142.513,94	0,00%
Totale entrate Titolo I	3.436.200,00	3.524.254,00	3.553.655,22	0,83%

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2020
Recupero evasione ICI/IMU	27.215,87	15.331,70	56,33%	11.884,17	14.900,00
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		
TOTALE	27.215,87	15.331,70	56,33%	11.884,17	14.900,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	6.296,91	
Residui riscossi nel 2020	1.917,65	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020	4.379,26	69,55%
Residui della competenza	11.884,17	
Residui totali	16.263,43	
FCDE al 31/12/2020	8.825,00	54,26%

IMU

Il gettito 2020 è stato pari a €. 1.403.081,66 sostanzialmente stabile nel tempo con piccoli scostamenti dovuti al fatto che alcuni incassi vengono registrati nell'anno successivo e per il fatto che con l'emergenza sanitaria da Covid 19 alcune categorie sono state esentate (vedi turismo) il cui rimborso statale è comunque stato inferiore rispetto al dovuto.

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	15.765,28	
Residui riscossi nel 2020	15.765,28	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020	0,00	0,00%
Residui della competenza	16.100,79	
Residui totali	16.100,79	

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Autonomia impositiva	Titolo I / Titoli I-II-III	81%	80%	81%	72%
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione	369,14	403,78	387,21	386,02

A tale proposito si osserva che: l'autonomia impositiva e la pressione tributaria sono essenzialmente costanti ed è dovuto alle varie leggi di stabilità/bilancio che hanno previsto il blocco degli aumenti dei tributi locali e dall'amministrazione che al momento non ha previsto aumenti sui tributi.

3.2 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	365.853,00	883.505,00	844.924,92	-4,37%
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	5.000,00	4.767,00	-4,66%
Trasferimenti correnti da Imprese	-	15.000,00	15.000,00	0,00%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	29.000,00	29.000,00	0,00%
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	-	-	-	-
Totale trasferimenti	365.853,00	932.505,00	893.691,92	-4,16%

La maggior parte degli accertamenti è relativa all'emergenza sanitaria da Covid 19 dai trasferimenti da famiglie (contributi da privati per famiglie bisognose), da imprese (per acquisto pulmino disabili), da fondazioni (per il sociale e i c.r.e.), infine i contributi statali il così detto "fondone", poi quelli per emergenza alimentare, per i tributi (cosap, imu turistica), per la sanificazione e acquisti, per straordinario vigili.

Tra i minori trasferimenti accertati rispetto alle previsioni si segnala:

minori contributi assegnati rispetto alla previsione correlati a minori impegni di spesa.

3.3 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	261.095,00	262.655,00	274.460,37	4,49%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
	79.500,00	73.380,00	87.848,73	19,72%
Tip. 30300 Interessi attivi				
	100,00	100,00	0,89	-99,11%
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
	-	-	-	-
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
	262.700,00	251.460,00	104.140,91	-58,59%
Totale entrate extratributarie	603.395,00	587.595,00	466.450,90	-21%

Tra gli scostamenti registrati rispetto alle previsioni si segnala:

Gli interessi attivi hanno una percentuale elevata di scostamento in quanto essendo l'ente in tesoreria unica le entrate fruttifere vengono da subito utilizzate per i pagamenti e quindi non generano interessi, non generano interessi ormai le residue somme rimaste dei mutui presso la CDP. Lo scostamento della tipologia "rimborsi " è dovuto al versamento dell'Iva su attività commerciali che non viene accertato perché per al momento l'Iva che viene versata all'erario non è di importo rilevante.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;
- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:
 - a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
 - b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
 - c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.
- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;
- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale. Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2018	2019	2020
Accertamento	81.297,74	71.936,60	50.338,00
Riscossione	52.486,58	62.473,19	15.885,00
% di riscossione	64,56	86,84	31,56
FCDE	9400	18900	18200
* di cui accantonamento al FCDE			

La parte vincolata del 50% risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA		
	Accertamento 2019	Accertamento 2020
Sanzioni CdS	71.936,60	50.338,00
Fondo svalutazione crediti corrispondente	18.900,00	18.200,00
Entrata netta	53.036,60	32.138,00
Destinazione a spesa corrente vincolata	40.000,00	12.138,00
% per spesa corrente	75,42%	37,77%
Destinazione a spesa per investimenti	7.625,00	20.000,00
% per investimenti	14,38%	62,23%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 13.274,47	
Residui riscossi nel 2020	€ 4.400,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2020	€ 8.874,47	66,85%
Residui della competenza	€ 34.453,00	
Residui totali	€ 43.327,47	
FCDE al 31.12.2020	€ 11.001,00	25,39%

3.4 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale	-	-	-	
Contributi agli investimenti	2.090.000,00	414.348,08	95.562,46	-76,94%
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	363.000,00	363.000,00	12.237,17	-96,63%
Altre entrate in conto capitale	570.000,00	495.000,00	544.780,05	10,06%
Totale entrate in conto capitale	3.023.000,00	1.272.348,08	652.579,68	-49%

Le principali voci di entrata sono rappresentate da:

Contributi agli investimenti (regionali, statali, ecc.) lo scostamento tra previsioni ed accertamenti è per la mancata assegnazione di fondi da parte della Regione e per il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per lo spostamento della somma di €. 1.201.596,92 di accertamenti 2020 all'esercizio 2021 in quanto l'esigibilità degli stessi è prevista al prossimo anno.

Una piccola parte delle alienazioni sono state effettuate ed incassate.

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 544.780,05 e destinati al finanziamento degli investimenti e per la somma di €. 238.503,46 al finanziamento di spese correnti.

Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) ha previsto che dal 1° gennaio 2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2018	2019	2020
Accertamento	467.144,16	740.547,63	544.780,05
Riscossione	458.480,57	740.547,63	544.780,05

3.5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	
Riscossione di crediti di breve termine	-	-	-	
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	-	-	-	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	# DIV/0!
Totale entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	# DIV/0!

Le principali voci di entrata sono rappresentate da:

Trattasi di mutui accesi presso la Cassa Depositi e Prestiti le cui somme restano in giacenza nell'Istituto e vengono prelevate man mano che maturano gli stati di avanzamento delle opere finanziate, le somme sono tutte a residui attivi.

3.6 - I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Emissione titoli obbligazionari	-	-	-	
Accensione prestiti a breve termine	-	-	-	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	150.000,00	-	-	# DIV/0!
Altre forme di indebitamento	-	-	-	
Totale entrate per accensione di prestiti	150.000,00	-	-	# DIV/0!

Nel corso dell'esercizio non sono stati assunti mutui. L'opera inizialmente finanziata da mutuo è stata poi modificata, con variazione di bilancio, utilizzando l'avanzo di amministrazione 2019.

il trend storico rilevato negli ultimi tre anni:

	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
ASSUNZIONE DI MUTUI	240.000,00	810.000,00	-
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO	-	-	-
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	240.000,00	810.000,00	-

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2020 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	4.059.103,73
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	4.059.103,73

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020	4.059.103,73
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2020 (a)	643.249,08
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2020 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2020 (a) + (b)	643.249,08

L'ente nel corso dell'esercizio 2020 non ha usufruito dell'anticipazione di cassa, né di quote vincolate utilizzate per spese correnti.

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 643.249,08

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2020	219.847,47
B) Incassi vincolati (come da reversali)	610.000,00
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	186.598,39
D) Fondo cassa vincolato di diritto	643.249,08
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	-
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	-
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2020 (d-e+f)	643.249,08
H) Quota non reintegrata (f-e)	-
I) Totale quota vincolata al 31/12/2020 (g+h)	643.249,08

L'ente nel 2020 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del D.L. n. 35/2013.

Sezione 5 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo I	Spese correnti	3.437.248,90	3.722.601,70	3.794.961,66	3.944.426,00
Titolo II	Spese in c/capitale	719.531,78	988.683,12	1.269.930,87	1.243.572,68
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-	-	271.780,68	-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	412.531,27	409.288,09	422.917,85	108.295,64
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	-	-	-	-
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	719.733,92	1.049.259,96	708.141,40	750.842,72
TOTALE		5.289.045,87	6.169.832,87	6.467.732,46	6.047.137,04
Disavanzo di amministrazione		-	-	-	-
TOTALE SPESE		5.289.045,87	6.169.832,87	6.467.732,46	6.047.137,04

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
101	Redditi da lavoro dipendente	1.094.937,19	1.171.982,49	1.095.380,64	1.057.124,51
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	93.463,19	94.889,55	95.447,00	97.030,61
103	Acquisto di beni e servizi	1.608.825,39	1.735.241,76	1.901.587,35	2.022.675,15
104	Trasferimenti correnti	422.688,10	467.632,88	510.143,50	581.287,41
107	Interessi passivi	116.016,80	100.683,61	74.185,59	61.250,83
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	9.829,00	3.452,76	17.000,00	23.000,00
110	Altre spese correnti	91.489,23	148.718,65	101.217,58	102.057,49
TOTALE		3.437.248,90	3.722.601,70	3.794.961,66	3.944.426,00

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la **rigidità della spesa corrente**, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la **velocità di gestione delle spese correnti**, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	37%	35%	34%	24%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	79%	80%	80%	77%

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economie/ Prev.Def.
101 Redditi da lavoro dipendente	1.209.998,00	1.207.396,00	1.057.124,51	77.416,91	72.854,58	6%
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	103.024,00	116.004,00	97.030,61	7.058,00	11.915,39	10%
103 Acquisto di beni e servizi	1.790.219,00	2.552.394,46	2.022.675,15	318.630,53	211.088,78	8%
104 Trasferimenti correnti	600.500,00	792.938,00	581.287,41	63.005,44	148.645,15	19%
107 Interessi passivi	60.318,00	62.271,00	61.250,83	-	1.020,17	2%
108 Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	17.000,00	23.000,00	23.000,00	-	-	0%
110 Altre spese correnti	282.352,00	454.287,14	102.057,49	70.000,00	282.229,65	62%
TOTALE	4.063.411,00	5.208.290,60	3.944.426,00	536.110,88	727.753,72	13,97%

A tale proposito si osserva che le percentuali più alte corrispondono a somme per trasferimenti non impegnati a seguito di contributi da parte della Regione, ecc. non assegnati, mentre per le altre spese correnti le economie si riferiscono a capitoli appartenenti ai fondi (F.c.d.e., ccnl, indennità fine mandato, eventuale iva a debito, ecc.) che vengono solo stanziati ma non impegnati.

5.1.1 - La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato aggiornato con delibera di Giunta comunale n. 42 in data 06/04/2017.

Il Piano triennale delle assunzioni di personale per il triennio 2020-2022 è stato approvato con atto n. 13 in data 13/02/2020, aggiornato con delibera di Giunta comunale n. 109 del 15/10/2020.

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta comunale n. 95 in data 20/02/2020, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31/12/2020

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	0	0	0
B	6	3	3
B3	2	1	1
C	18	12	6
D	12	10	2
Dirigenziale	1	1	

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2020 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2020	n. 26
Assunzioni	n. 01
Cessazioni/Mobilità fra enti	n. 01
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2020	n. 26

Da precisare che un posto di categoria D risulta coperto perché messo a disposizione di un dipendente in aspettativa non retribuita.

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2020 risultano impegnate spese per € 1.057.124,51, a fronte di spese preventivate per € 1.129.979,09.

Tale scostamento è stato determinato da:

Per €. 5.516,58 da FPV 2019 non utilizzato per avvenute economie, per €. 27.860,25 da straordinario elettorale, per 20.000,00 da incentivo uff. tecnici, la parte rimanente deriva da economie su diritti di rogito, straordinario, cessazione di personale.

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Numero dipendenti	28	27	26	26
Spesa del personale	1.094.937,19	1.171.982,49	1.095.380,64	1.057.124,91
Costo medio per dipendente	39.104,90	43.406,76	42.130,02	40.658,65
Numero abitanti	8.948	9.014	9.154	9.206
Numero abitanti per dipendente	319,57	333,85	352,08	354,08
Costo del personale pro-capite	122,37	130,02	119,66	114,83

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente ha verificato, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, la possibilità di incrementare nel 2020 la spesa per assunzioni a tempo indeterminato e da tale verifica, come si desume dal prospetto riepilogativo allegato alla delibera di giunta comunale n. 109 del 15/10/2020, si rileva che: l'ente ha un rapporto spese di personale / entrate correnti nette inferiore o uguale la soglia "virtuosa";

Per questo motivo, il limite di spesa per il personale relativo all'anno 2020 è pari a € . 1.184.399,08.

Per ciò che attiene ai vincoli di legge derivanti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006 sono riepilogati nel seguente prospetto:

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti a patto	Tetto di spesa enti soggetti a patto					Anno di riferimento
		2008	2011	2012	2013	Media	
Spese macroaggregato 101						1.308.844,54	1.057.124,51
Spese macroaggregato 103						-	-
Irap macroaggregato 102						85.000,00	69.016,00
Altre spese da specificare:						36.757,48	37.571,70
						-	-
						-	-
						-	-
Totale spese di personale (A)						1.430.602,02	1.163.712,21
(-) Componenti escluse (B)						387.028,95	384.164,97
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)						1.043.573,07	779.547,24

in relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:

- ha rispettato i vincoli di legge in quanto nel corso dell'esercizio 2020 - non ha utilizzato personale a tempo determinato

5.1.2 – Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, a partire dal 1° gennaio 2020, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
 - comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
 - comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
 - comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
 - comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;

- comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;
- art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

5.1.3 - La spesa per incarichi di collaborazione

Il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione) è fissato nel bilancio di previsione finanziario.

In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è stato fissato il limite di spesa degli incarichi, nell'importo pari a €. 20.000,00.

Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi d.Lgs. n. 50/2016.

La spesa effettivamente sostenuta ammonta a €. 17.145,30 (sono stati esclusi gli incarichi di progettazione rientranti nel QTE delle opere pubbliche):

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che:

- i limiti sono stati rispettati, non avendo dato incarichi di co.co.co.

Si dà atto che in relazione al limite di spesa per incarichi di consulenza in materia informatica rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012 non avendo dato incarichi nell'esercizio 2020.

5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>FPV</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.+Fpv</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	198.540,00	313.813,36	98.267,66	191.832,60	7,56%
02-Giustizia	-	-	-	-	
03-Ordine pubblico e sicurezza	30.000,00	38.000,00	37.709,84	-	0,76%
04-Istruzione e diritto allo studio	920.000,00	221.222,69	65.827,56	151.182,00	1,90%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	-	11.838,00	-	9.937,03	16,06%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.000,00	882.340,83	665.744,39	216.222,08	0,04%
07-Turismo	-	-	-	-	
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	20.000,00	7.612,80	5.000,00	36,94%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	20.000,00	147.800,00	46.339,00	101.423,40	0,03%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	1.613.000,00	1.428.150,11	562.771,55	540.903,01	22,72%
11-Soccorso civile	-	2.673,00	-	2.672,56	0,02%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	340.000,00	366.400,00	1.443,26	24.400,00	93,34%
13-Tutela della salute	-	-	-	-	#DIV/0!
14-Sviluppo economico e competitività	-	-	-	-	#DIV/0!
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	#DIV/0!
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	#DIV/0!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	#DIV/0!
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	#DIV/0!
19-Relazioni internazionali	-	-	-	-	#DIV/0!
20-Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE	3.131.540,00	3.432.237,99	1.485.716,06	1.243.572,68	20%

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento sono state impegnate somme per l'importo di €. 2.729.288,74 di questa somma l'importo di €. 1.485.716,06 è stata reimputata agli esercizi successivi, in base al cronoprogramma delle opere e dell'esegibilità della spesa (nuovi principi contabili) per un totale di impegni del titolo 2° pari ad €. 1.243.572,68.

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

<i>Descrizione investimenti</i>	<i>Impegni</i>	<i>FPV</i>
<i>Manutenzione straordinarie corte benedettina</i>	<i>6.108,30</i>	<i>5.616,84</i>
<i>Messa in sicurezza accessi sede municipale</i>	<i>0,00</i>	<i>60.000,00</i>
<i>Manutenzione straordinaria scuole</i>	<i>18.580,29</i>	<i>1.540,00</i>
<i>Costruzione nuova scuola elementare Volparo</i>	<i>1.537,20</i>	<i>0,00</i>
<i>Interventi messa in sicurezza plessi scolastici emergenza sanitaria Covid19</i>	<i>131.064,51</i>	<i>14.759,56</i>
<i>Abbattimento barriere architettoniche via Verdi</i>	<i>0,00</i>	<i>49.528,00</i>
<i>Realizzazione area cani</i>	<i>0,00</i>	<i>7.500,00</i>
<i>Arcostruttura impianti sportivi ed effic. energetico</i>	<i>181.704,55</i>	<i>643.056,55</i>
<i>Manutenzione impianti sportivi e palazzetto</i>	<i>10.957,53</i>	<i>0,00</i>
<i>Abbattimento barriere architettoniche via Cavour</i>	<i>14.560,00</i>	<i>15.187,84</i>
<i>Manutenzione straordinaria verde, ambiente, ecc.</i>	<i>25.623,40</i>	<i>16.368,00</i>
<i>Acquisizione area parco</i>	<i>75.800,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Manutenzione area verde via Rovigo</i>	<i>0,00</i>	<i>29.971,00</i>
<i>Asfaltatura strade comunali</i>	<i>3.645,36</i>	<i>21.224,55</i>
<i>Manutenzione tratti di strade e marciapiedi, ecc.</i>	<i>76.191,59</i>	<i>20.000,00</i>
<i>Pista ciclabile lotto A</i>	<i>223.308,35</i>	<i>12.085,62</i>
<i>Messa in sicurezza della viabilità su via Orsaretto</i>	<i>42.827,33</i>	<i>2.172,67</i>
<i>Marciapiede e asfaltatura via XXV Aprile</i>	<i>0,00</i>	<i>170.000,00</i>
<i>Realizzazione rotonda incrocio tra SS 516 e viale Università</i>	<i>0,00</i>	<i>297.000,00</i>
<i>Sistemazione stradale SP 35 nel centro abitato</i>	<i>0,00</i>	<i>16.200,00</i>
<i>Manutenzione illuminazione pubblica</i>	<i>194.930,41</i>	<i>1.342,93</i>

<i>Manutenzioni straordinarie patrimonio comunale</i>	<i>107.887,06</i>	<i>25.650,82</i>
<i>Acquisto attrezzature protezione civile</i>	<i>2.672,56</i>	<i>0,00</i>
<i>Acquisti in conto capitale</i>	<i>64.907,42</i>	<i>8.443,26</i>
<i>Acquisto automezzi</i>	<i>24.400,00</i>	<i>37.709,84</i>
<i>Georeferenziazione civici territorio comunale</i>	<i>5.000,00</i>	<i>0.00</i>
<i>Incarico per eliminazione barriere architettoniche</i>	<i>0,00</i>	<i>22.745,78</i>
<i>Incarichi professionali</i>	<i>0,00</i>	<i>7.612,80</i>
<i>Trasferimenti (restituzione oneri, culto, investimenti)</i>	<i>31.866,82</i>	<i>0,00</i>
<i>Totale</i>	<i>1.243.572,68</i>	<i>1.485.716,06</i>

le fonti di finanziamento del titolo 2° spese in conto capitale relativi alla competenza 2020 comprensivo del fondo pluriennale vincolato di spesa (1.485.716,06) sono:

ND	Fonti di finanziamento	2019	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti	403.402,82	15%
2	Avanzi di bilancio	-	0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	10.646,90	0%
4	Riscossioni di crediti	-	0%
5	Proventi concessioni edilizie	235.074,41	9%
6	Proventi concessioni cimiteriali	-	0%
7	Trasferimenti in conto capitale	95.562,46	4%
8	Avanzo di amministrazione	736.026,30	27%
9	Fondo pluriennale vincolato	1.248.575,85	46%
TOTALE MEZZI PROPRI		2.729.288,74	100%
9	Mutui passivi	-	#DIV/0!
10	Prestiti obbligazionari	-	#DIV/0!
11	Altre forme di indebitamento	-	#DIV/0!
TOTALE INDEBITAMENTO		-	#DIV/0!
TOTALE		2.729.288,74	

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una *buona* capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere eccessivamente all'indebitamento esterno.

Interessante è rilevare l'andamento storico degli ultimi quattro anni, mettendo a confronto gli investimenti attivati, le relative fonti di finanziamento nonché il residuo debito mutui alla fine di ogni esercizio.

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2019
Impegni spese in c/capitale	950.086,89	1.812.816,04	2.518.506,72	2.729.288,74
Finanziamento con mezzi propri	800.453,69	1.572.816,04	1.708.506,72	2.729.288,74
Ricorso all'indebitamento	150.000,00	240.000,00	810.000,00	-
Residuo debito mutuo al 31/12	3.013.205,79	2.843.917,70	3.230.999,85	3.122.704,21

Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con deliberazione n. 116 in data 21/11/2019 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;
- con la stessa delibera sono stati approvati i costi e individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 69,33%.

A consuntivo la gestione risulta essere stata attiva solo per le sale riunioni con una copertura di circa il 30%, il tutto dovuto all'emergenza sanitaria da Covid 19.

Sezione 7 - RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	339.191,46	I – Spese correnti	1.048.283,86
II – Trasferimenti correnti	19.127,24		
III – Entrate extra-tributarie	135.950,91		
IV – Entrate in c/capitale	351.676,79	II – Spese in c/capitale	565.313,50
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	188.816,42	III – Spese per incremento di attività finanziarie	-
VI – Accensione di mutui	619.772,43	IV – Rimborso di prestiti	-
VII – Anticipazioni da tesoriere	-	V – Chiusura anticipazioni	-
IX – Entrate per servizi c/terzi	29.666,54	VII – Spese per servizi c/terzi	58.522,40
TOTALE	1.684.201,79	TOTALE	1.672.119,76

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	404.083,85	24%	498.291,98	30%
Residui riportati dalla competenza	1.280.117,94	76%	1.173.827,98	70%
TOTALE	1.684.201,79	100%	1.672.119,96	100%

Durante l'esercizio 2020:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 1.231.491,84;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 945.490,48.

Indicatori finanziari residui

		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Incidenza dei residui attivi	Totale residui attivi / Totale accertamenti di competenza	36%	24%	24%	17%
Incidenza dei residui passivi	Totale residui passivi / Totale impegni di competenza	39%	25%	24%	28%

si rileva la bassa percentuale dell'incidenza in quanto sono entrati in vigore i nuovi principi contabili della contabilità armonizzata: il principio della competenza rafforzata, il fondo pluriennale vincolato, la reimputazione di entrate con le correlate spese.

7.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 in data 25/02/2021 esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono stati re imputati €. 3.223.423,86 di impegni, di cui:

- €. 536.110,88 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato per spese correnti;
- €. 1.485.716,06 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale;
- €. 1.201.596,92 reimputazione di impegni derivanti da entrate correlate;

Letture del prospetto dei residui attivi eliminati e conservati per titoli

Titolo		Residui conservati e accertamenti di competenza	Riscossioni	Minori residui anno 2020	Maggiori residui	Reimputazioni accertamenti da riaccertamento ordinario 2020	Maggiori o minori entrate	Residui da riportare
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, cocontributiva e perequativa	RS	339.191,46	383.265,48	0,00	48.453,28	0,00	0,00	4.379,26
	CP	3.524.254,00	3.202.193,77				29.401,22	351.461,45
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	RS	19.127,24	12.711,98	-367,26	0,00	0,00	0,00	6.048,00
	CP	932.505,00	835.079,91				-38.813,08	58.612,01
Titolo 3 – Entrate extratributarie	RS	135.950,91	57.465,58	0,00	501,34	0,00	0,00	78.986,67
	CP	587.595,00	413.758,99				-121.144,10	52.691,91
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	RS	351.676,79	1.368,35	-13.172,05	0,00		0,00	337.136,39
	CP	1.272.348,08	558.421,02			-1.201.596,92	-619.768,40	94.158,66
Titolo 5 – Entrate da riduzione attività finanziarie	RS	188.816,42	159.126,38	0,00	0,00	0,00	0,00	29.690,04
	CP	0,00	0,00				0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	RS	619.772,43	610.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.772,43
	CP	0,00	0,00					0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CP	500.000,00	0,00				-500.000,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	29.666,54	7.554,07	0,00	0,00	0,00	0,00	22.112,47
	CP	1.450.000,00	740.337,29				-699.157,28	10.505,43
TOTALE	RS	1.684.201,79	1.231.491,84	-13.539,31	48.954,62	0,00	0,00	488.125,26
	CP	8.266.702,08	5.749.790,98			-1.201.596,92	-	567.429,46
		Totale residui attivi						1.055.554,72
		Totale maggiori residui 2020		35.415,31			-	
							3.151.078,56	

Letture del prospetto dei residui passivi eliminati e conservati per titoli

Titolo		Residui conservati e impegni di competenza	Pagamenti	Minori residui anno 2020	Reimputazioni impegni da riaccertamento ordinario 2020	Economie di competenza	Residui da riportare
Titolo 1 – Spese correnti	RS	1.048.283,86	628.277,43	-132.387,45	0,00		287.618,98
	CP	5.208.290,60	3.021.792,22		536.110,88	727.753,72	922.633,78
Titolo 2 – Spese in conto capitale	RS	565.313,50	272.296,29	-41.536,61	0,00		251.480,60
	CP	3.432.237,99	1.047.592,06		1.485.716,06	702.949,25	195.980,62
	FPV	0,00			0,00		
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	CP	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	RS	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	CP	115.811,00	108.295,64		0,00	7.515,36	0,00
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni istituto tesoriere	CS	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	CP	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	RS	58.522,40	44.916,76	0,00			13.605,64
	CP	1.450.000,00	701.369,96			699.157,28	49.472,76
TOTALE	RS	1.672.119,76	945.490,48	-173.924,06			552.705,22
	CP	10.706.339,59	4.879.049,88		2.021.826,94	2.637.375,61	1.168.087,16
Totale residui passivi							1.720.792,38
Totale minori residui 2020				-173.924,06		4.659.202,55	

In relazione ai **residui attivi più anziani di cinque anni conservati nel conto del bilancio**, si osserva quanto segue:

Relativamente al titolo III dell'entrata i residui prima dell'anno 2016 sono accertamenti per rimborsi per i quali è stato attivato il fondo crediti dubbia esigibilità;

Relativamente al titolo IV i residui prima dell'anno 2016 sono relativi a contributi statali, regionali e provinciali le cui opere sono concluse e si è in attesa del relativo incasso;

per l'importo delle entrate da accensione di prestiti, prima dell'anno 2016, i residui attivi mantenuti sono relativi ad un mutuo non in ammortamento dell'ente.

Per gli importi delle entrate per conto terzi sono somme delle ex-partite di giro, essi sono attivati nel momento in cui maturano tipo i depositi o restituzione di depositi cauzionali.

Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12	2017 e precedenti	2018	2019	2020	Totale residui da riaccertamento ordinario
CORRENTI					
TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	4.379,26	0,00	351.461,45	355.840,71
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	6.048,00	58.612,01	64.660,01
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	67.521,80	3.811,06	7.675,81	52.669,91	131.678,58
Totale	67.521,80	8.190,32	13.723,81	462.743,37	552.179,30
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	244.668,89	47.467,50	45.000,00	94.158,66	431.295,05
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	29.690,04	0,00	29.690,04
TITOLO 6 ACCENSIONI DI PRESTITI	9.772,43	0,00	0,00	0,00	9.772,43
Totale	239.655,85	27.425,00	48.000,00	845.184,79	1.160.265,64
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	730,00	11.134,47	10.248,00	10.505,43	32.617,90
TOTALE GENERALE	322.693,12	66.792,29	98.661,85	567.407,46	1.055.554,72

Residui passivi al 31.12.	2017 e precedenti	2018	2019	2020	Totale residui da riaccertamento ordinario
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	180.621,90	27.071,99	79.965,09	922.593,78	1.210.252,76
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	164.864,61	15.209,21	71.586,78	195.800,62	447.461,22
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	7.492,64	913,00	5.200,00	49.472,76	63.078,40
TOTALE	352.979,15	43.194,20	156.751,87	1.167.867,16	1.720.792,38

Sezione 8 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2020

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 1.539.926,31, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 291.350,46
FPV di entrata di parte capitale:	€. 1.248.575,85

8.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

8.3 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 14 in data 25/02/2021, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

Fondo pluriennale vincolato di spesa totale generale: 2.021.826,94

Descrizione	Imputazione 2021	Imputazione 2022	Imputazione 2023 e succ.
Fondo pluriennale vincolato corrente	536.110,88	-	-
Fondo pluriennale vincolato c/capitale	1.485.716,06	-	-
Fondo pluriennale vincolato da riaccertamento 2015	-	-	-
Totale	2.021.826,94	-	-
			2.021.826,94

8.4 - Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate le seguenti economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

CO/CA	Cap.	Descrizione	Economie su impegni con imputazione 2020 e succ.	di cui a riduzione del FPV	di cui Riutilizzo e motivazioni
CO	10223	IRAP	848,03	848,03	
CO	10220	oneri riflessi obbligatori	2.174,47	2.174,47	
CO	10230	oneri riflessi obbligatori	1.158,43	1.158,43	
CO	10243	indennità posizione e risultato	487,84	487,84	
CO	10244	fondo accessorio	665,86	665,86	
CO	10720	oneri riflessi obbligatori	117,51	117,51	
CO	10725	IRAP	51,63	51,63	
CO	10920	oneri riflessi obbligatori	514,00	514,00	
CO	10925	IRAP	1.854,84	1.854,84	
CO	18720	oneri riflessi obbligatori	262,78	262,78	
CO	18725	IRAP	76,21	76,21	
TOTALE			8.211,60	8.211,60	-

8.5 - La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 2.021.826,94 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	291.350,46		1.248.575,85	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	240.081,10		529.458,26	
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	8.211,60			
FPV di spesa derivante dai residui (A)	43.057,76		719.117,59	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2021		493.053,12		766.598,77
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2022				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2023 e successivi				
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario				
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		493.053,12		766.598,77
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)		536.110,88		1.485.716,36

La consistenza del FPV *trova* corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2018	2019	2020
Controllo limite di indebitamento	2,161%	1,705%	1,246%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	3.013.205,79	2.843.917,70	3.230.999,85
Nuovi prestiti (+)	240.000,00	810.000,00	-
Prestiti rimborsati (-)	409.288,09	422.917,85	108.295,64
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	2.843.917,70	3.230.999,85	3.122.704,21
Numero abitanti al 31.12	9.014	9.154	9.206
Debito medio per abitante	315,50	352,96	339,20

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2018	2019	2020
Oneri finanziari	98.458,76	74.185,59	61.250,83
Quota capitale	409.288,09	422.917,85	108.295,64
TOTALE	507.746,85	497.103,44	169.546,47

E' doveroso ricordare che le quote capitale dell'esercizio 2020 sono più basse perché, a seguito dell'emergenza sanitaria Covid 19, è stato reso possibile, con decreto legge, non pagare le quote capitale dei mutui Mef da destinare all'emergenza di cui sopra. I mutui dell'Istituto Credito Sportivo e della CDP sono stati regolarmente pagati.

Si segnala, inoltre, che questo ente ha aderito alla rinegoziazione dei mutui della CDP con delibera di Consiglio comunale n. 15 del 26/05/2020.

Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE**- Premessa**

Con la graduale entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione introdotta con il D. Lgs. 118/2011, gli Enti Locali sono chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione, fasi che sono state incise profondamente da una modificazione sostanziale dei principi contabili sia afferenti la contabilità finanziaria sia per quella economico-patrimoniale che è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario rettificato al fine di renderle adeguate a criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che prevede la generazione di registrazioni in partita doppia generate direttamente dalle movimentazioni finanziarie messe in atto dall'ente durante l'esercizio, che debbono poi essere integrate con altrettante registrazioni (sempre in partita doppia) per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica. L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato che è composto da una parte finanziaria (che deve essere utilizzata nella contabilità istituzionale dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico, non soltanto separati fra loro ma anche strutturati con codifiche non omogenee.

Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale ad ogni movimento, codificato almeno al quinto livello del piano dei conti finanziario, vengano individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

La presente relazione viene redatta a corredo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'anno 2020, commentando i fatti salienti della gestione che hanno interessato l'esercizio, e contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei predetti elaborati.

- Riferimenti normativi

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche¹.

A tale decreto sono allegati diversi principi contabili ma quello che interessa direttamente quanto espresso in questa relazione è senza dubbio l'allegato 4/3 denominato "*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti Locali in contabilità finanziaria*".

Chiaramente, essendo l'economico-patrimoniale strettamente legata alla contabilità finanziaria dalla quale raccoglie ed elabora in partita doppia i fatti della gestione relativi all'operatività dell'Ente, risulta di fondamentale importanza anche l'allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011 soprattutto per quello che riguarda la gestione della competenza finanziaria potenziata.

Tutto l'impianto ruota intorno a due punti fondamentali che risultano essere:

- il piano dei conti integrato, che si struttura in tre piani (finanziario, economico e patrimoniale) correlati tra di loro;

¹ Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 1

- la matrice di correlazione, che esprime invece il collegamento tra il piano dei conti finanziario al quinto livello con le diverse tipologie di movimenti di tipo patrimoniale (al settimo livello di classificazione) e di tipo economico (al sesto livello di classificazione).

Ne deriva quindi un sistema basato su rilevazioni in partita doppia che devono essere integrate con le scritture provenienti dalle registrazioni relative ai beni caricati nell'inventario dell'Ente nonché con quelle che assestano la competenza economica.

In conformità con quanto previsto dal principio le registrazioni contabili in partita doppia sono state eseguite seguendo pedissequamente la matrice di correlazione proposta da Arconet con le uniche eccezioni dovute alle necessarie correzioni di errori materiali ed il completamento di elementi incompleti di cui la matrice stessa risulta afflitta.

Tali correzioni ed implementazioni sono indicate, ove necessario, in corrispondenza delle voci a cui si riferiscono.

Ciò premesso, segue l'analisi delle varie poste della gestione economico-patrimoniale dell'esercizio che nel suo complesso ha evidenziato un utile di € 1.373.613,14.

- Stato Patrimoniale Attivo

I dati esposti nello Stato Patrimoniale redatto secondo gli schemi dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente.

Come indicato nel TUEL il patrimonio dell'ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza nella della dotazione patrimoniale dell'ente. L'esposizione dei dati risente tuttavia della mancata evidenza della tipologia e dell'entità della variazione intercorsa tra i due esercizi in quanto tale rilevazione, che era presente negli schemi del Conto del Patrimonio redatto secondo il DPR 194/1996, è stata omessa nell'allegato 10 rendendo la visualizzazione più snella e maggiormente conforme a quelle che sono le nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente².

B I) Immobilizzazioni immateriali

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio fino al 31 dicembre. Sono valutati al costo storico salvo il caso di acquisizioni a titolo gratuito che, se presenti, sono valorizzate in inventario secondo il *fair value* determinato a seguito di stima dell'ufficio preposto o valutazione peritale si esperto indipendente.

² Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 6.1

Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame.

Di seguito in tabella i valori in rapporto all'esercizio precedente:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2020	2019	Variazioni
<i>I) Immobilizzazioni immateriali</i>			
1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Costi di ricerca e sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 34.902,20	€ 153.371,89	-€ 118.469,69
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 Altre	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 34.902,20	€ 153.371,89	-€ 118.469,69

B II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.

I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2020, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio.

Menzione a parte merita la categoria B III relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori.

Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con

l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

La tabella presenta il riepilogo delle variazioni:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2020	2019	Variazioni
II) immobilizzazioni materiali			
II 1 Beni demaniali	€ 8.209.687,73	€ 7.903.016,79	€ 306.670,94
1.1 Terreni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.2 Fabbricati	€ 904.053,11	€ 924.980,16	-€ 20.927,05
1.3 Infrastrutture	€ 6.861.301,63	€ 6.551.503,86	€ 309.797,77
1.9 Altri beni demaniali	€ 444.332,99	€ 426.532,77	€ 17.800,22
III 2 Altre immobilizzazioni materiali	€ 13.931.031,59	€ 13.783.573,20	€ 147.458,39
2.1 Terreni	€ 3.049.512,08	€ 2.973.712,08	€ 75.800,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2 Fabbricati	€ 10.656.749,51	€ 10.616.306,09	€ 40.443,42
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3 Impianti e macchinari	€ 43.527,32	€ 40.640,52	€ 2.886,80
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 39.056,14	€ 41.589,74	-€ 2.533,60
2.5 Mezzi di trasporto	€ 21.358,05	€ 3.828,97	€ 17.529,08
2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 44.852,42	€ 28.778,58	€ 16.073,84
2.7 Mobili e arredi	€ 60.384,54	€ 63.001,06	-€ 2.616,52
2.8 Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.9 Altri beni materiali	€ 15.591,53	€ 15.716,16	-€ 124,63
III 3 immobilizzazioni in corso e acconti	€ 801.529,86	€ 878.991,12	-€ 77.461,26
Totale immobilizzazioni materiali	€ 22.942.249,18	€ 22.565.581,11	€ 376.668,07

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura.

Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente. Relativamente invece a quegli organismi per i quali non sono stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto patrimoniale né la documentazione afferente il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

B) IMMOBILIZZAZIONI	2020	2019	Variazioni
IV) Immobilizzazioni finanziarie			
1 Partecipazioni in:	€ 27.557,98	€ 23.080,06	€ 4.477,92
a) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) altri soggetti	€ 27.557,98	€ 23.080,06	€ 4.477,92
2 Crediti verso:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 27.557,98	€ 23.080,06	€ 4.477,92

Riepilogo immobilizzazioni

Dalla tabella seguente, che riepiloga anche i totali delle immobilizzazioni, si può altresì evincere l'incidenza percentuale delle singole componenti rispetto al totale delle immobilizzazioni stesse:

Macro voce	Incidenza	Valore
I) Immobilizzazioni immateriali	0,15%	€ 34.902,20
II) Immobilizzazioni materiali	99,73%	€ 22.942.249,18
IV) Immobilizzazioni finanziarie	0,12%	€ 27.557,98
Totale immobilizzazioni	100,00%	€ 23.004.709,36

Infine, la tabella proposta qui di seguito mostra come sono variare le immobilizzazioni dall'01/01/2020:

Riepilogo variazioni sulle immobilizzazioni	Valore
Immobilizzazioni all'01/01/2020	€ 22.742.033,06
Storno residui passivi Tit.II macro 2 anno precedente	-€ 446.944,20
Ammortamenti 2020	-€ 953.620,01
Variazioni finanziarie 2020	€ 1.311.985,52
Variazione delle partecipazioni	€ 4.477,92
Fatture da ricevere Tit.II macro 2 (ad immob. in corso)	€ 346.777,07
Totale immobilizzazioni al 31/12/2020	€ 23.004.709,36

C) ATTIVO CIRCOLANTE

La categoria si compone di quattro macro voci:

C I) Rimanenze

Non risultano valorizzate rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio.

C II) Crediti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 codice civile. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale variazione rispetto all'esercizio precedente:

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2020	2019	Variazioni
II Crediti			
1 Crediti di natura tributaria	€ 347.015,71	€ 338.061,46	€ 8.954,25
a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altri crediti da tributi	€ 301.596,82	€ 338.061,46	-€ 36.464,64
c) crediti da fondi perequativi	€ 45.418,89	€ 0,00	€ 45.418,89
2 Crediti da trasferimenti e contributi	€ 495.955,06	€ 370.804,03	€ 125.151,03
a) verso amministrazioni pubbliche	€ 399.457,56	€ 302.774,03	€ 96.683,53
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri soggetti	€ 96.497,50	€ 68.030,00	€ 28.467,50
3 Verso clienti ed utenti	€ 42.782,35	€ 45.950,67	-€ 3.168,32
4 Altri crediti	€ 52.789,56	€ 668.279,21	-€ 615.489,65
a) verso l'erario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) per attività c/terzi	€ 24.637,90	€ 21.936,54	€ 2.701,36
c) altri	€ 28.151,66	€ 646.342,67	-€ 618.191,01
TOTALE CREDITI	€ 938.542,68	€ 1.423.095,37	-€ 484.552,69

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei crediti con i residui attivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura crediti / residui attivi	Valore
Totale crediti da Stato Patrimoniale	€ 938.542,68
Iva a credito	€ 0,00
F. sval. crediti natura tributaria	€ 8.825,00
F. sval. crediti verso clienti ed utenti	€ 27.927,00
F. sval. Altri crediti	€ 50.560,00

Depositi al 31/12/2020	€ 29.690,04
Totale crediti al 31/12/2020	€ 1.055.554,72
Residui attivi da conto di bilancio	€ 1.055.554,72
Differenza	€ 0,00

Come si può notare, per ottenere la quadratura con i residui attivi da conto di bilancio, al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2020 si devono aggiungere gli importi del fondo svalutazione (suddiviso secondo quanto indicato nel prospetto di composizione dell'FCDE) e sottrarre l'importo dell'eventuale IVA a credito.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non risultano valorizzate altre attività finanziarie non immobilizzate al termine dell'esercizio.

C IV) Disponibilità liquide

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2) corrispondenti agli estratti conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa (voce C IV 3) equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche.

La tabella riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2020	2019	Variazioni
IV Disponibilità liquide			
1 Conto di tesoreria	€ 4.059.103,73	€ 2.902.361,27	€ 1.156.742,46
<i>a Istituto tesoriere</i>	€ 4.059.103,73	€ 2.902.361,27	€ 1.156.742,46
<i>b presso Banca d'Italia</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Altri depositi bancari e postali	€ 29.690,04	€ 188.816,42	-€ 159.126,38
3 Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Altri conti presso tesoreria statale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale disponibilità liquide	€ 4.088.793,77	€ 3.091.177,69	€ 997.616,08

D) RATEI E RISCONTI

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (*ratei attivi*) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (*risconti attivi*).

- Stato Patrimoniale Passivo

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

A) PATRIMONIO NETTO

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Dall'esercizio 2018 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili. Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storico-artistico. Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.

La seguente tabella illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente. Risulta evidente come la variazione non sia più dovuta soltanto dall'utile/ perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve:

A) PATRIMONIO NETTO	2020	2019	Variazioni
I Fondo di Dotazione	€ 1.363.560,82	€ 1.363.560,82	€ 0,00
II Riserve	€ 15.438.985,92	€ 15.036.250,99	€ 402.734,93
a) da risultato economico di esercizi precedenti	€ 6.160.012,45	€ 261.924,00	€ 5.898.088,45
b) da capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) da permessi di costruire	€ 1.046.205,68	€ 739.929,09	€ 306.276,59
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali			
d) indisponibili e per beni culturali	€ 8.209.687,73	€ 14.011.317,84	-€ 5.801.630,11
e) altre riserve indisponibili	€ 23.080,06	€ 23.080,06	€ 0,00
III Risultato economico dell'esercizio	€ 1.373.613,14	€ 105.309,80	€ 1.268.303,34
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 18.176.159,88	€ 16.505.121,61	€ 1.671.038,27

Le variazioni delle riserve sono dovute:

- All'importo di rivalutazione relativo all'allineamento delle consistenze inventario/ finanziaria ed alle altre rivalutazioni dell'inventario;
- Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;
- Alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indicata nelle prime note come "altre riserve distintamente indicate n.a.c." e confluita nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a "cause legali", "spese impreviste" e "perdite da organismi partecipati", nonché quelli per le imposte.

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

La tabella riepiloga il totale dei fondi accantonati e la destinazione, oltre che evidenziare la variazione rispetto all'esercizio precedente:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2020	2019	Variazioni
1 Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri	€ 39.031,14	€ 766.024,70	-€ 726.993,56
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 39.031,14	€ 766.024,70	-€ 726.993,56

D) DEBITI

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall'incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. Il macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa categoria come posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione). Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell'atto di rogito e altri

acconti in attesa della definizione delle operazioni finanziarie. Infine sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sotto categorie, e la voce residuale degli altri debiti.

La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito e la variazione rispetto all'anno precedente:

D) DEBITI	2020	2019	Variazioni
1 Debiti da finanziamento	€ 3.122.704,21	€ 3.231.050,08	-€ 108.345,87
a) prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) v/altre amministrazioni pubbliche	€ 892.333,34	€ 959.000,00	-€ 66.666,66
c) verso banche e tesorerie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri finanziatori	€ 2.230.370,87	€ 2.272.050,08	-€ 41.679,21
2 Debiti verso fornitori	€ 1.033.131,60	€ 1.180.753,99	-€ 147.622,39
3 Acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 293.880,73	€ 206.695,59	€ 87.185,14
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	€ 95.080,90	€ 84.292,19	€ 10.788,71
c) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
e) altri soggetti	€ 198.799,83	€ 122.403,40	€ 76.396,43
5 Altri debiti	€ 394.178,13	€ 288.475,92	€ 105.702,21
a) tributari	€ 9.385,71	€ 46.908,12	-€ 37.522,41
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 148,53	€ 2.844,08	-€ 2.695,55
c) per attività svolta per c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri	€ 384.643,89	€ 238.723,72	€ 145.920,17
TOTALE DEBITI (D)	€ 4.843.894,67	€ 4.906.975,58	-€ 63.080,91

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei debiti con i residui passivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura debiti / residui passivi	Valore
Totale debiti da Stato Patrimoniale	€ 4.843.894,67
Iva a debito	-€ 398,08
Debiti di finanziamento	-€ 3.122.704,21
Residui al Tit. IV non rilevati	€ 0,00
Totale debiti al 31/12/2020	€ 1.720.792,38
Residui passivi da conto di bilancio	€ 1.720.792,38
Differenza	€ 0,00

Come si evince dal prospetto, per ottenere la quadratura con i residui passivi da conto di bilancio, al totale dei debiti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2020 si devono aggiungere gli

eventuali residui al Tit. IV che la procedura non rileva in quanto trattasi di quote capitali di mutui non ancora rimborsate, e sottrarre sia l'importo dei debiti di finanziamento sia l'eventuale IVA a debito ancora da versare.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano sia i contributi agli investimenti che le concessioni cimiteriali) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo).

E II) Risconti passivi

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Contributi agli investimenti

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

E' previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2020	2019	Variazioni
I Ratei passivi	€ 0,00	€ 76.475,00	-€ 76.475,00
II Risconti passivi	€ 4.972.960,12	€ 5.001.709,23	-€ 28.749,11
1 Contributi agli investimenti	€ 4.972.960,12	€ 5.001.709,23	-€ 28.749,11
a) da altre amministrazioni pubbliche	€ 4.780.960,12	€ 4.809.709,23	-€ 28.749,11
b) da altri soggetti	€ 192.000,00	€ 192.000,00	€ 0,00
2 Concessioni pluriennali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RATEI RISCONTI (E)	€ 4.972.960,12	€ 5.078.184,23	-€ 105.224,11

Più nel dettaglio, la variazione dei contributi agli investimenti nell'anno preso in esame è stata:

CONSISTENZA INIZIALE	€ 5.001.709,23
Aumento contributi investimenti	€ 95.562,46
Diminuzione contributi investimenti (quota amm. attivi)	€ 124.311,57
CONSISTENZA FINALE	€ 4.972.960,12

CONTI D'ORDINE

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l'FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

CONTI D'ORDINE	2020	2019	Variazioni
1) Impegni su esercizi futuri	€ 1.485.716,06	€ 1.248.575,85	€ 237.140,21
2) Beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Garanzie prestate a amm. pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 1.485.716,06	€ 1.248.575,85	€ 237.140,21

- Conto Economico

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).

In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Il Conto Economico di seguito analizzato presenta un utile di € 1.373.613,14 e l'esposizione risulta conforme a quanto previsto dall'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica dell'Ente e si suddividono in:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Si trovano in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.01 (Tributi in conto capitale).
- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).
- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti).
- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto

dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.

- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione di beni) al netto dell'IVA c/vendite, degli eventuali risconti passivi 2020 e aumentati degli eventuali risconti passivi 2019.
- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) e che ricomprendono anche le eventuali concessioni cimiteriali.
- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo 3.02 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

A) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE	2020	2019	Variazioni
1 Proventi da tributi	€ 2.411.141,28	€ 2.456.158,98	-€ 45.017,70
2 Proventi da fondi perequativi	€ 1.142.513,94	€ 1.088.400,82	€ 54.113,12
3 Proventi da trasferimenti e contributi	€ 1.018.003,49	€ 381.644,44	€ 636.359,05
a) Proventi da trasferimenti correnti	€ 893.691,92	€ 257.733,75	€ 635.958,17
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	€ 124.311,57	€ 123.910,69	€ 400,88
c) Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 274.460,37	€ 300.412,09	-€ 25.951,72
a) Proventi derivanti dalla gestione di beni	€ 73.421,36	€ 72.978,30	€ 443,06
b) Ricavi dalla vendita di servizi	€ 109.775,41	€ 99.160,77	€ 10.614,64
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 91.263,60	€ 128.273,02	-€ 37.009,42
5 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavor.,etc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 907.519,60	€ 222.164,79	€ 685.354,81
TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)	€ 5.753.638,68	€ 4.448.781,12	€ 1.304.857,56

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2020. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.
- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificate ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.
- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.
- Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.
- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private).
- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico

dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP che invece viene riepilogata sulla voce "Imposte".

- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.
- Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.
- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.
- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di amministrazione ad eccezione della svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto poco sopra specificato significa che gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che l'importo indicato fa riferimento alla differenza tra l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che gli accantonamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente).
- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE	2020	2019	Variazioni
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 74.187,27	€ 94.054,06	-€ 19.866,79
10 Prestazioni di servizi	€ 1.904.465,97	€ 1.769.229,39	€ 135.236,58
11 Utilizzo beni di terzi	€ 23.425,52	€ 31.827,57	-€ 8.402,05
12 Trasferimenti e contributi	€ 605.287,41	€ 535.143,50	€ 70.143,91
a) <i>Trasferimenti correnti</i>	€ 581.287,41	€ 510.143,50	€ 71.143,91
b) <i>Contributi agli investimenti ad Amm.Pubbliche</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) <i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ 24.000,00	€ 25.000,00	-€ 1.000,00
13 Personale	€ 980.649,51	€ 1.084.884,42	-€ 104.234,91
14 Ammortamenti e svalutazioni	€ 968.652,01	€ 1.018.366,80	-€ 49.714,79
a) <i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	€ 142.027,89	€ 243.264,72	-€ 101.236,83
b) <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 811.592,12	€ 775.102,08	€ 36.490,04
c) <i>Altre svalutazioni di immobilizzazioni</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) <i>Svalutazione dei crediti</i>	€ 15.032,00	€ 0,00	€ 15.032,00
15 Variazioni nelle riman. di materie prime e/o beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17 Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 6.521,85	-€ 6.521,85
18 Oneri diversi di gestione	€ 109.241,16	€ 86.519,97	€ 22.721,19
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)	€ 4.665.908,85	€ 4.626.547,56	€ 39.361,29

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono così sostanziate:

- Proventi da partecipazioni in cui sono compresi utili e dividendi da società controllate e partecipate, avanzi distribuiti ossia gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'Ente ed altri utili e dividendi dove si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. Sono pertanto compresi in questa voce gli accertamenti al Titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.
- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).

- Interessi passivi tra i quali rientrano prevalentemente gli importi liquidati al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi).

La tabella sottostante illustra la composizione delle voci appena elencate:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2020	2019	Variazioni
<i>Proventi finanziari</i>			
19 Proventi da partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>a) da società controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) da società partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) da altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 Altri proventi finanziari	€ 0,89	€ 12,53	-€ 11,64
Totale proventi finanziari	€ 0,89	€ 12,53	-€ 11,64
<i>Oneri finanziari</i>			
21 Interessi ed altri oneri finanziari	€ 61.250,83	€ 75.408,41	-€ 14.157,58
<i>a) Interessi passivi</i>	€ 61.250,83	€ 75.408,41	-€ 14.157,58
<i>b) Altri oneri finanziari</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri finanziari	€ 61.250,83	€ 75.408,41	-€ 14.157,58
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-€ 61.249,94	-€ 75.395,88	

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

La categoria ospita le variazioni di valore relativamente ai titoli azionari.

Nella tabella si evidenzia l'importo della variazione:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2020	2019
22 Rivalutazioni	€ 4.477,92	€ 0,00
23 Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	€ 4.477,92	€ 0,00

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicitate

E 24)

- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie

di impegni a residuo, alla diminuzione del fondo rischi ed alla eventuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.

- Altri proventi straordinari ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria.

E 25)

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo mentre le sopravvenienze passive risultano principalmente generate dall'adeguamento dei dati IVA di apertura.
- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, se presente, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.
- Altri oneri straordinari nella cui voce sono riepilogati le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

La tabella seguente illustra la consistenza delle varie voci sopra commentate:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2020	2019	Variazioni
24 Proventi straordinari	€ 473.619,25	€ 498.573,67	-€ 24.954,42
a) Proventi da permessi di costruire	€ 238.503,40	€ 218.319,74	€ 20.183,66
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 222.878,68	€ 264.257,74	-€ 41.379,06
d) Plusvalenze patrimoniali	€ 12.237,17	€ 15.996,19	-€ 3.759,02
e) Altri proventi straordinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale proventi straordinari	€ 473.619,25	€ 498.573,67	-€ 24.954,42
25 Oneri straordinari	€ 56.038,53	€ 59.828,02	-€ 3.789,49
a) Trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	€ 36.539,31	€ 22.021,84	€ 14.517,47
c) Minusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) Altri oneri straordinari	€ 19.499,22	€ 37.806,18	-€ 18.306,96
Totale oneri straordinari	€ 56.038,53	€ 59.828,02	-€ 3.789,49
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	€ 417.580,72	€ 438.745,65	

Si propone infine la tabella che analizza più nel dettaglio la composizione delle voci relative alle sopravvenienze ed insussistenze:

Voce E 24c		
Insussistenze del passivo	€ 132.387,45	Minori residui passivi Tit. I (U)
Insussistenze del passivo	€ 41.536,61	Minori residui passivi Tit. II (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Minori residui passivi Tit. III (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Minori residui passivi Tit. IV (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Minori residui passivi Tit. VI (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Minori residui passivi Tit. VII (U)
Sopravvenienze attive	€ 48.453,28	Maggiori entrate riaccertate Tit. I (E)
Sopravvenienze attive	€ 501,34	Maggiori entrate riaccertate Tit. III (E)
TOTALE SOPRAVV.ATTIVE E INSUSS. PASSIVO (E24c)	€ 222.878,68	

Voce E 25b		
Rimborsi di imposte e tasse correnti	€ 23.000,00	Cap 21581 e 21582
Insussistenze dell'attivo	€ 367,26	Minori residui attivi Tit.II (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 13.172,05	Minori residui attivi Tit.IV(E)
TOTALE INSUSS.ATTIVO E SOPRAVV.PASSIVO (E-25-b)	€ 36.539,31	

IMPOSTE

Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore dei beni.

Sezione 11 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

11.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con D.M. Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo D.M. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di	LEGNARO	Prov.	PD
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	X No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	X No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	X No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	X No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	X No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	X No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	X No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	X No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "Si" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	X No
--	----	------

L'ente pertanto:

non risulta

in situazione di deficitarietà strutturale.

Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento n. 31 del 28/09/2017 l'Ente *ha provveduto* alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute entro il 30 settembre 2017, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

13.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 48 del 22/12/2020 l'Ente *ha provveduto*, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione [*anche se negativo*] è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17, D.L. 90/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti in data 18/01/2021;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 in data: entro il 28 maggio 2021 data di chiusura del portale.

13.3 - Elenco enti e organismi partecipati

ENTI PUBBLICI/PRIVATI	Indirizzi internet	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
CONSORZIO OBBLIGATORIO PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI – BACINO PADOVA SUD	www.padovasud.it	3,28%
CONSIGLIO DI BACINO BACCHIGLIONE	www.atobacchiglione.it	0,78%
CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE	www.bpa.pd.it	2,41%

Il bilancio d'esercizio 2019 è a disposizione presso l'ufficio dei servizi finanziari del Comune o nel sito della società.

13.4 Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'art. 6, c. 4, D.L. n. 95/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	
ENTI STRUMENTALI	credito del Comune v/ente	debito dell'ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Consorzio Biblioteche Padovane Associate	0	0	0	4.998,00	4.998,00	0	1
Consiglio di Bacino Bacchiglione	0	0	0	0	0	0	1
Consorzio Padova sud	0	0	0	0	0	0	2,3

Note:

- 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente
- 2) asseverata dal collegio Revisori del Comune
- 3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione
- 4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio. I responsabili di servizio, tenuti a segnalare nell'ambito del procedimento ordinario di verifica della salvaguardia di bilancio eventuali debiti fuori bilancio, non né hanno rilevato l'esistenza sino alla data del 31 dicembre.

Sezione 15 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Sezione 16 – GARANZIA PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI TERZI

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

Il Responsabile del Servizio finanziario

.....

Il Sindaco

.....